

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali

**Lo stato della pianificazione del verde nei medi e
grandi Comuni della Regione Veneto**

Relatore

Prof.ssa Dina Cattaneo

Laureando

Federico Sartor

Matricola n. 2010503

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

INDICE

RIASSUNTO	3
ABSTRACT	5
PREMESSA.....	7
1. INTRODUZIONE.....	9
2. OBIETTIVI	10
3. LEGISLAZIONE DEL VERDE URBANO	11
3.1 I CAM	15
3.2 La legge 10/2013	16
3.3 Strumenti di pianificazione e regolamentazione del verde.....	22
4. MODALITÀ DI ANALISI E CRITERI DI GIUDIZIO	25
5. ANALISI DELLO STATO DI FATTO A LIVELLO COMUNALE	26
5.1 LA PROVINCIA DI VICENZA.....	29
5.2 LA PROVINCIA DI PADOVA.....	41
5.3 LA PROVINCIA DI TREVISO	51
5.4 LA PROVINCIA DI VERONA	62
5.5 LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	75
5.6 LA PROVINCIA DI BELLUNO.....	87
5.7 LA PROVINCIA DI ROVIGO.....	90
6. SINTESI DELLE ANALISI COMPIUTE	94
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	100
8. BIBLIOGRAFIA	103

RIASSUNTO

È ormai chiaro come il **verde** sia un elemento che sempre più permea le nostre città, tanto da diventare parte integrante ed inscindibile. La concezione di esso in quanto parte dell'arredo urbano, essendo limitante, rischiosa sotto vari punti di vista ed obsoleta, non è più accettabile e per questo Stato, Regioni e Comuni si sono resi conto che merita la giusta cura, manutenzione e pianificazione.

In questo contesto sono quindi nate nuove leggi rivolte specificatamente al verde urbano o con chiari riferimenti ad esso, con l'obiettivo di uniformarlo e valorizzarlo aumentando di riflesso **bellezza, vivibilità, ecosostenibilità e biodiversità** delle città.

Nel testo, come da titolo della tesi, si analizza lo stato della pianificazione del verde nei medi e grandi comuni della Regione Veneto, ossia come questi abbiano recepito e messo in pratica le leggi riguardanti il verde.

La principale legge italiana sul verde è la **Legge 10 del 14 gennaio 2013**, denominata "**Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani**"; questa si rivolge a tutti i Comuni, indicando espressamente per i **Comuni al di sopra dei 15000 abitanti** alcuni obblighi. Grazie a questa informazione è possibile definire i termini "medi e grandi Comuni", concentrando la ricerca sui **63 Comuni veneti interessati** ed andando ad analizzare i documenti relativi al verde di cui si sono dotati. Questa legge, oltre ad indicare il 21 novembre come giornata nazionale degli alberi, parla (seppur in modo vago) di **Censimento del verde, Piano del Verde, Regolamento del Verde e Bilancio del Verde** tenendosi vaga sia sull'obbligatorietà che sui metodi di controllo della effettiva presenza di essi.

L'analisi si è quindi incentrata sulla ricerca dei suddetti documenti ed è stata eseguita mettendosi nei panni di un cittadino alla ricerca di informazioni riguardanti il proprio Comune, dunque **affidandosi al web e ai siti di Amministrazione Trasparente**.

Oltre a verificare la disponibilità di Piano, Regolamento, Censimento e Bilancio del Verde, ne è stata valutata la qualità e l'utilità applicativa o la precisione, riflesso dell'importanza data dai vari Comuni alla propria flora.

Il risultato è il seguente:

- 8 comuni hanno redatto il **Piano del Verde** e solo due Comuni di questi sono capoluogo di Provincia;
- 21 Comuni hanno elaborato il **Regolamento del Verde**;
- 14 Comuni si affidano ad un **Prontuario**, mentre 3 Comuni presentano altri tipi di documenti con funzione simile (Regolamento di polizia rurale, Progetto verde, Commissione Locale per il Paesaggio e Salvaguardia e uso delle aree verdi e dei parchi comunali);
- 7 Comuni sono dotati di **Censimento del Verde** e delle alberature consultabili con chiarezza, completezza e dettaglio;

- 20 Comuni hanno eseguito il **Bilancio Arboreo**.

Questi dati, se paragonati a quelli forniti dall'Istat, si rivelano sotto la media Nazionale dei Capoluoghi di Provincia, rivelando una situazione non ottimale nella Regione Veneto.

Durante le ricerche è nata una perplessità riguardo come possa il Comitato del verde (organo preposto al monitoraggio dell'adempienza dei Comuni a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444) controllare annualmente tutti i Comuni italiani. Infine si è osservato come **l'obbligatorietà dei vari documenti relativi al verde non venga mai specificata** e non venga ben chiarito il rapporto tra il Piano del Verde e gli altri strumenti di pianificazione urbanistica generale.

ABSTRACT

It is now clear that vegetation is an element that increasingly permeates our cities, so much so that it has become an integral and inseparable part of them. The conception of it as part of the urban furniture, being limiting, risky in various respects and obsolete, is no longer acceptable, and for this reason State, Regions and Municipalities have realized that it deserves proper care, maintenance and planning.

In this context, therefore, new laws specifically aimed at urban greenery or with clear references to it have arisen, with the aim of standardize and enhancing it by reflexively increasing the beauty, livability, ecosustainability and biodiversity of cities.

In the text, as per the title of the thesis, the state of green planning in the medium and large municipalities of the Veneto Region is analyzed, i.e., how they have implemented and put into practice the laws concerning green.

The main Italian law on green is Law 10 of January 14, 2013, called "Regulations for the development of urban green spaces"; this addresses all municipalities, expressly indicating for municipalities above 15000 inhabitants certain obligations. Thanks to this information it is possible to define the terms "medium and large municipalities," focusing the research on the 63 municipalities in Veneto concerned and going to analyze the green documents they have. This law, in addition to designating November 21 as National Trees Day, speaks (albeit vaguely) of Green Census, Green Plan, Green Regulations and Green Balance Sheet keeping vague about both the compulsoriness and the methods of monitoring the actual presence of them.

The analysis therefore focused on the search for the aforementioned documents and was carried out by putting oneself in the shoes of a citizen looking for information regarding one's municipality, thus relying on the web and Transparent Administration sites.

In addition to checking the availability of the Green Plan, Regulations, Census and Balance Sheet, their quality and applicative usefulness or accuracy was assessed, as a reflection of the importance given by various municipalities to their flora.

The result is as follows:

- 8 municipalities have drafted the Green Plan and only two of these municipalities are provincial capitals;
- 21 municipalities have drafted Green Regulations;
- 14 municipalities rely on a Handbook, while 3 municipalities have other types of documents with similar function (Rural Police Regulations, Green Project, Local Landscape Commission, and Preservation and Use of Green Areas and Municipal Parks);
- 7 municipalities have Census of Green and Trees that can be consulted with clarity, completeness and detail;
- 20 municipalities have executed the Arboreal Balance Sheet.

These data, when compared to those provided by Istat, turn out to be below the National average for Provincial Capitals, revealing a suboptimal situation in the Veneto Region.

During the research, a perplexity arose as to how the Green Committee (the body in charge of monitoring the compliance of municipalities with the requirements of Ministerial Decree No. 1444 of April 2, 1968) can annually check all Italian municipalities. Finally, it was noted how the mandatory nature of the various green documents is never specified and the relationship between the Green Plan and other general urban planning tools is not well clarified.

PREMESSA

Secondo uno studio condotto da Jeffrey Quinn e Wendy Wood (2006) in quanto esseri umani siamo estremamente abitudinari; da quando ci alziamo dal letto a quando ci corichiamo, abbiamo bisogno di ripetere dei momenti o delle azioni, come per rito: a partire dai pasti, che scandiscono i tempi nelle nostre giornate, o agli abbinamenti culinari (chi berrebbe vino rosso con il pesce o chi mangerebbe una pizza con del latte?). Tutto viene ricondotto a delle sequenze che, senza accorgercene, eseguiamo come fossero dei patterns, creati dalla nostra mente al fine di alleggerire il nostro cervello da un discreto carico di pensieri, permettendoci di “agire senza riflettere”, cioè di compiere determinate azioni in automatico, lasciandoci la possibilità di dedicare la nostra attenzione ad altro.

È ora sensato chiedersi cosa legghi un testo dedicato alla progettazione ecologica urbana a questi studi di ambito psicologico. Anche in questo la risposta può essere ritrovata nella nostra quotidianità. Stiamo vivendo un'epoca di grandi scontri e contrasti tra due opposte necessità legate direttamente o indirettamente alla salute ed al benessere della popolazione umana: da un lato abbiamo ad esempio l'uso di combustibili fossili, che sappiamo dannosi ma non riusciamo ad abbandonare, un po' per abitudine, un po' per via degli interessi economici legati a questa industria (argomenti tanto lunghi e complessi da richiedere uno o più testi ad essi dedicati per essere trattati esaustivamente). Dall'altra abbiamo i cambiamenti climatici, sotto gli occhi di tutti, inesorabili e veloci, ma non abbastanza da essere percepiti come una minaccia da molti di noi, forse anche per la brevità delle nostre vite. Sentiamo continuamente parlare di verde, di conversione ecologica, di biodiversità, di resilienza.... ma esattamente quanto di queste parole viene concretizzato? È da qui, da questo guardarsi attorno nelle nostre città e rendersi conto che spesso ben poco viene realizzato in quest'ottica, che può nascere in noi un senso di dubbio, che per poter essere percepito richiede un piccolo sforzo da parte nostra: uscire dall'abitudine del “è sempre stato così”, cercando di immaginare o trovare delle realtà alternative e coglierne i vantaggi.

La chiave di volta potrebbe proprio essere questa. Sempre secondo Jeffrey Quinn e Wendy Wood, oltre ad essere estremamente abitudinari, siamo anche bravissimi ad adattarci, a cambiare le nostre routines in favore di altre dal momento in cui ci rendiamo conto di aver trovato un'alternativa migliore, una via più semplice. Da questo l'utilità di esaminare i lavori ed i documenti già realizzati e resi disponibili da altri Comuni, così da trovare un metro di paragone o un riferimento, rendendosi conto che quello che si è sempre fatto o quello che nel breve termine sembra più economico o sicuro, non è per forza la soluzione migliore e così trovare una motivazione sufficiente a modificare la percezione di normalità che l'abitudine ci impone (potature sbagliate, perdita di verde, alberature dove non ci sono le condizioni adatte, ecc).

In questo contesto, i governi hanno iniziato a muoversi, dando vita ad una moltitudine di leggi riferite al verde, anche in ambito urbano.

In particolare, trovandoci in Italia e per gli argomenti che andremo a trattare, ci affideremo alla Legge 14 gennaio 2013, n. 10, che ci guiderà per tutto lo sviluppo di questo testo.

È quindi doveroso analizzarla ed esaminarne i contenuti.

1. INTRODUZIONE

Quelli che si andranno ad analizzare possono essere considerati come gli strumenti principali in mano alle Amministrazioni Comunali per gestire il verde urbano, andando a definire tutto ciò che può rappresentare una fonte di dubbio o improvvisazione, precisando ad esempio modalità d'intervento e procedure da seguire, così come strumenti utilizzabili ed enti preposti. Tutto ciò si concretizza nella redazione di Piani del Verde, Regolamenti del Verde, indicazioni contenute nelle Norme Tecniche d'Attuazione o nelle Norme Tecniche Operative e nella realizzazione di censimenti del verde o bilanci del verde, utilissimi strumenti grazie ai quali qualsiasi cittadino può visualizzare lo stato di fatto e le modalità attraverso cui il patrimonio arboreo di un Comune viene gestito. Questi elaborati hanno dunque duplice valenza: se da un lato rappresentano il principale mezzo programmatico e gestionale del verde, normando le attività ad esso relative e permettendo alle persone di controllare l'operato delle amministrazioni cittadine, dall'altro permettono al Comune di tutelarsi, motivando le proprie scelte anche in situazioni spesso difficili da far accettare alle masse, come l'abbattimento di alberi pericolosi o in pessime condizioni di salute.

I Comuni dotati di questi elaborati sono ancora la minoranza, non essendoci attualmente leggi o decreti che obblighino a dotarsene in modo esplicito. Questo può essere imputato al fatto che l'interesse per il verde urbano ed il riconoscimento della sua importanza (valore estetico, dei servizi ecosistemici, benefici sulla salute dell'uomo, ecc.) sia una tendenza relativamente recente, non paragonabile nemmeno ad argomenti simili, come la protezione dal rischio idrogeologico, o del mantenimento di aree verdi in zone extraurbane. Inoltre la rallentata attività in questo senso può anche essere dovuta alle esigue disponibilità finanziarie in dotazioni dei Comuni e alla scarsa preparazione sull'argomento da parte dei loro addetti al settore territorio/ambiente.

In questa situazione è dunque necessaria una legislazione nazionale solida, in grado di indirizzare le scelte e le azioni di tutti i livelli gerarchicamente inferiori, fornendo le direttive per arrivare in modo uniforme ad un crescente grado di dettaglio, a livello di Regione, Provincia e Comune.

2. OBIETTIVI

In questo elaborato di tesi si intende affrontare innanzitutto un approfondimento dei punti principali della legislazione nazionale in tema di verde urbano, con particolare riferimento alla legge 10/2013. Segue inoltre un breve elenco di definizioni dei principali strumenti di pianificazione e regolamentazione del territorio, la cui conoscenza è essenziale per comprendere a pieno i contenuti delle tabelle che verranno in seguito presentate. Queste costituiscono il nucleo principale di questo testo, fornendo informazioni riguardo il recepimento da parte dei Comuni veneti con più di 15.000 abitanti delle leggi riferite al verde urbano. L'obiettivo finale è dunque produrre un documento che rappresenti lo stato di fatto riguardo il recepimento delle leggi sul verde da parte dei comuni interessati da queste, come sono state messe in pratica, la loro efficacia e l'utilità applicativa. Tale raccolta dati è stata eseguita ponendosi nei panni di un normale cittadino che cerchi informazioni riguardo al proprio Comune. In quest'ottica diviene importante anche considerare la facilità di reperimento dei documenti, la loro completezza e, ovviamente, la possibilità di averne libero accesso (ad esempio attraverso le pagine web di "Amministrazione Trasparente", "pulsante" che dovrebbe sempre essere immediatamente visibile dalla Home Page di un sito comunale).

3. LEGISLAZIONE DEL VERDE URBANO

Per avere un riferimento si può ricorrere al testo “Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane: analisi e proposte” (ISPRA, 2009), che nella sua parte introduttiva si occupa proprio di analizzare la normativa vigente. Fin da subito evidenzia come già dal livello europeo, con la “Strategia tematica per l’ambiente urbano” (COM 2005/718) si guardi alle città come punti fondamentali su cui lavorare per uno sviluppo sostenibile ed arrivare agli obiettivi indicati nella strategia di Lisbona, creando un framework che integri conservazione della biodiversità, contenimento del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione e pianificazione territoriale sostenibile.

Molte utili indicazioni e osservazioni riguardo lo stato attuale si possono trovare nella Relazione Annuale, redatta per conto del Ministero dell’Ambiente dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, a cui l’ISPRA fornisce supporto tecnico, che nell’elaborato del 2016¹, ammonisce *l’assenza di un riferimento normativo nazionale in materia di verde pubblico e di infrastrutture verdi locali, né di una base giuridica cogente rispetto ai temi del governo del verde urbano, e - dall’altra - dalla difficoltà “culturale” di superare la concezione urbanistica del verde come mero parametro dimensionale (mq/ab) 9*, riconoscendo per questo l’importanza della legge 10/2013. Nella Relazione del 2018² e del 2019³ si evidenzia invece come siano totalmente assenti i termini “verde pubblico” o “verde urbano” nell’Eco-bilancio dello stato, fatto a cui *consegue un problema di adeguamento dei sistemi di classificazione, che, se realizzato, potrebbe favorire una spinta ad aumentare il volume delle risorse, intanto statali, stanziare per la protezione dell’ambiente, anche allo scopo di prevenire pesanti sanzioni comunitarie, nell’ordine di mld di euro, per l’inosservanza agli impegni assunti dal nostro Paese sul fronte della qualità dell’aria.*

È importante segnalare che l’ultima Relazione Annuale disponibile in rete si riferisce al 2019, tuttavia rispetto alla versione del 2016 sviluppa meno certe tematiche e per questo si farà spesso riferimento alla versione precedente.

Con la conferenza di Rio del 1992, più di 178 paesi hanno aderito al programma “Agenda 21”, dimostrando la volontà di questi, di adottare politiche di conservazione delle risorse naturali e di pianificazione urbana sostenibile. Sempre a dimostrazione del generale impegno in questo senso, nel 1994 è stata firmata la Carta di Aalborg (“Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile”) da 80 amministrazioni locali europee e 253 rappresentanti di nazioni, organizzazioni internazionali, etc., in cui viene fatto riferimento alla sostenibilità di vari ambiti come quello sociale, nei mezzi di trasporto, nell’uso del suolo e anche negli aspetti

¹

mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/relazione_2016/Relazione%202016_r ev15.pdf

² mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/relazione_annuale_verde_pubblico_2018.pdf

³ mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/relazione_annuale_csvp_2019.pdf

economici, andando inoltre a sottolineare come il verde urbano sia un indice di vivibilità e di civiltà. Il testo dell'ISPRA fa inoltre notare come firmando questo documento si riconosca la necessità di investire nel capitale di risorse naturali *divenuto il fattore limitante del loro sviluppo economico*.

Le leggi italiane con riferimenti al verde, si occupano principalmente di tutela del paesaggio, di protezione dal dissesto idrogeologico e di aree boschive.

Considerando che in Italia gli spazi verdi pubblici sono per la quasi totalità proprietà dei Comuni e, in minor parte, giardini di ville e parchi privati, spetta ai primi la pianificazione e regolamentazione, obbligando Provincia e Regione a svolgere un ruolo di coordinamento tra i Comuni, nell'ottica di ottenere una strategia unitaria.

Tra le poche leggi a parlare chiaramente di piante messe a dimora in città, ci sono il Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, in cui il verde urbano rientra tra gli standard, il Decreto del Ministero dell'Ambiente denominato "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" pubblicato nel n.90 della Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2020 e la legge 10 del 2013, che verrà esaminata in dettaglio in seguito.

Vengono qui riportati i principali contenuti relativi all'ambito di nostro interesse delle leggi sopracitate.

- DM 1444/68:l'articolo più importante è l'Art.3, riguardo i rapporti massimi tra insediamenti residenziali, pubblici o di attività collettive e verde e parcheggi, che di seguito viene riportato per intero: *per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'art. 17, penultimo comma, della legge n. 765, penultimo comma, della legge n. 765 sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante - insediato o da insediare - la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie. Tale quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:*

a) *mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;*
b) *mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;*
c) *mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade ;*
d) *mq 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della legge n. 765. 18 della legge n. 765): tali aree - in casi speciali - potranno essere distribuite su diversi livelli.*

Ai fini dell'osservanza dei rapporti sopraindicati nella formazione degli strumenti urbanistici, si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondano mediamente 25 mq di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq (pari a circa 20 mc vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).

Di notevole importanza sono anche l'Art.4, riguardo le superfici minime di spazi verdi pubblici o parcheggi in riferimento alla zonizzazione e l'Art.5, sui rapporti massimi tra insediamenti produttivi o attività pubbliche collettive e aree verdi o parcheggi. Come viene evidenziato dall'ISPRA nel testo "Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane: analisi e proposte", questa legge fa leva sui rapporti che devono essere rispettati avendo quindi un effetto meramente quantitativo, cioè di incremento del verde (spesso solo di natura tabellare e non sostanziale) ma con scarsi risultati sul lato qualitativo, specialmente se si considerano gli utili effetti e valori legati alla presenza di vegetazione (Sanesi e Laforteza, 2002).

-DM 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde": Al paragrafo C dell'allegato 1 dell'articolo 1, specifica che *"per garantire l'approccio strategico di medio-lungo periodo, è essenziale che le stazioni appaltanti, in particolare le amministrazioni comunali, siano in possesso e applichino concretamente strumenti di gestione del verde pubblico come il censimento del verde, il piano del verde, il regolamento del verde pubblico e il bilancio arboreo che rappresentano la base per una corretta gestione sostenibile del verde urbano"*; al paragrafo D sottolinea l'importanza di incaricare figure professionali qualificate ed esperte negli ambiti paesaggistici, forestali, ambientali, naturalistici, geologici, ingegneristici e urbanistici; nel paragrafo E si riferisce agli interventi di potatura e specifica l'obbligatorietà di fornirsi da subito di un catasto arboreo per comuni con più di 25000 abitanti e dal 2021 per comuni con più di 15000 abitanti; il paragrafo F, infine, riguarda il materiale florovivaistico. In tutti i paragrafi qui citati vengono inoltre indicate le modalità di verifica, costituite quasi sempre da dichiarazioni d'impegno dell'offrente servizio, e talvolta accompagnate dall'obbligo da parte del Comune di sanzionare la ditta o le ditte in caso di inadempienza o ritardo nell'adempienza.

In questo decreto troviamo frequenti riferimenti alle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (2017). Queste rappresentano una traccia molto utile per le Amministrazioni pubbliche riguardo le azioni da compiersi sul verde urbano, entrando anche nel dettaglio, come riportato in questa sezione, da pag.8: *"Nonostante l'eterogeneità degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale in essere presso le varie Regioni italiane, esistono essenzialmente tre strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, che l'amministrazione comunale può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, in questo riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani": • il Censimento del verde • il Regolamento del verde • il Piano del verde. A questi, tradizionalmente considerati, si deve aggiungere, possibilmente ogni anno, il "Piano di monitoraggio e gestione del verde", quale supporto decisionale all'Amministrazione comunale, fondamentale per la programmazione degli interventi da realizzare nei 12 mesi, almeno quelli di ordinaria gestione del verde pubblico, anche in assenza momentanea degli altri strumenti sopra citati, per assicurare alla cittadinanza i necessari servizi espletabili soltanto con il verde urbano ben gestito. Un altro strumento di cui si auspica la diffusione è il "Sistema Informativo del verde", base*

conoscitiva necessaria sia per il censimento che per le conseguenti azioni di monitoraggio, pianificazione e gestione; un telaio essenziale su cui tessere ogni informazione (puntuale, lineare e areale) datata e georeferenziata nel contesto urbano.”

- Legge 10/2013: Giornata dell'albero, messa a dimora di un albero per nuovo abitante, formazione di personale qualificato alla gestione del verde.

- Infine, come segnalato nel Rapporto annuale del 2019, di discreta importanza è un incentivo fiscale introdotto nella Legge di Bilancio 2018, a incremento del verde nel patrimonio edilizio *che riconosce i rilevanti benefici derivanti dal verde urbano per l'ambiente e la salute collettiva*. Questo è stato ideato su ispirazione dell'art. 6 comma1 della Legge 10/2013.

3.1 I CAM

Un ruolo importante nella gestione del verde urbano è ricoperto dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), la cui efficacia è assicurata nell'Art. 18 della legge 221/2015 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali") e dall'Art. 34 del D. Lgs 50/2016 (modificato dal D. Lgs 56/2017) che ne sancisce l'obbligatorietà in tutti gli appalti pubblici.

I Criteri Ambientali Minimi si dividono in 17 categorie (tra cui il verde pubblico) e si pongono come obiettivo la riduzione degli impatti ambientali, la promozione di modelli di consumo e produzione sostenibili o circolari, indirizzando nel contempo i consumi della Pubblica amministrazione, permettendo una riduzione delle spese, dove possibile.

I CAM sono stati aggiornati ed adottati dal 3 agosto 2020, continuando a perseguire il miglioramento qualitativo del verde pubblico, in considerazione dei suoi comprovati benefici sull'ambiente e sulla salute umana. Questo è reso possibile sia considerando il patrimonio vegetale già esistente, sia promuovendo e normando la creazione di nuove aree verdi.

Ma, nel dettaglio, come agiscono i CAM nei confronti delle Amministrazioni Comunali? Come anticipato, attraverso la gestione degli appalti, specificando la necessità di ampliare la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio attraverso la realizzazione o l'aggiornamento di censimenti del verde, piani del verde, regolamenti del verde e bilancio arboreo. Più in particolare, il Decreto Ministeriale 10 marzo 2020, oltre a indicare esplicitamente quanto appena riportato (Allegato 1, Paragrafo C), *fornisce alcune indicazioni per le stazioni appaltanti e stabilisce i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio progettazione di nuova area verde o riqualificazione di un'area già esistente, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale-florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti per l'irrigazione)*. Costituisce cioè una guida alle gare d'appalto istituite dai Comuni.

3.2 La legge 10/2013

Entrata in vigore il 16 febbraio 2013, è stata ideata per far sì che il verde urbano venga sottoposto a norme definite, per poter essere valorizzato e apprezzato in tutte le sue funzioni benefiche, dirette ed indirette, permettendoci di sfruttare al meglio le sue molteplici capacità: migliorare la qualità dell'aria, limitare il consumo di suolo, fornire un riparo dalla calura estiva riducendo l'utilizzo dei climatizzatori e migliorando il microclima a sfavore dell'isola di calore (fenomeno che affligge molti Comuni italiani) e, ultimo ma non per importanza, migliorando la vivibilità delle città, anche dal punto di vista estetico.

È da ricordare che la presenza di alberature o di spazi verdi in generale, comporta un aumento di valore negli immobili, confermandosi un'importante risorsa anche dal punto di vista economico.

Tutti questi aspetti vengono, almeno in parte, presi in considerazione negli 8 articoli della Legge 10/2013, in favore dei principi del protocollo di Kyoto e nel rispetto delle Amministrazioni e dei cittadini.

A dimostrare l'importanza di questa legge è anche l'ISTAT che dal 2014 ha scelto di monitorarne l'attuazione integrando l'indagine annuale "Dati ambientali nelle città" con una sezione dedicata, fornendo alle amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia un modulo pensato per il Verde Urbano, da cui desumere la qualità ambientale in città, quantificando le superfici verdi pubbliche, anche espresse come densità in rapporto al territorio comunale e disponibilità per abitante. Per concludere si segnala un effetto importante rilevato dall'Istat nella Relazione annuale del 2019: dall'istituzione della Legge 10/2013, il numero di capoluoghi che effettuano il monitoraggio delle alberature stradali è raddoppiato, migliorando al contempo la salute del patrimonio arboreo e la sicurezza dei cittadini.

Si procederà ora ad esporre i contenuti principali di ognuno degli articoli.

Legge 14 gennaio 2013 n.10 – Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

Art. 1. Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi

1. In questo primo punto dell'articolo viene subito definita la data del 21 novembre come Giornata nazionale degli alberi, legando chiaramente questa ricorrenza alla volontà di attuare il protocollo di Kyoto *e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.*

2. Il secondo punto è dedicato a tutte le istituzioni legate all'istruzione che, in accordo con Ministero dell'ambiente, Ministero dell'istruzione e Ministero delle politiche agricole, in occasione della Giornata di cui

al comma 1, dovranno realizzare iniziative volte al diffondere conoscenze riguardo temi quali l'ambiente, l'ecologia, la sostenibilità e la biodiversità, *il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente.*

Questo andrà fatto *avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

Viene poi specificato che la Giornata andrà di anno in anno dedicata ad un differente tema rilevante e che vedrà realizzarsi la messa a dimora di piantine autoctone, preferibilmente di varietà tradizionalmente legate al luogo e da vivai vicini all'area pubblica identificata come sito d'impianto dal Comune, con modalità definite dai Ministeri in precedenza citati.

3. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 104 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, è abrogato.*

Art. 2. Modifiche alla legge 29 gennaio 1992, n.113

Questo articolo è molto importante in quanto riprende la legge 113/1992, relativa all'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato, puntualizzando che va applicata entro 6 mesi (ma tenendo conto dei periodi migliori per la messa a dimora o di eventuali difficoltà tecniche), in Comuni con popolazione superiore a 15000 abitanti estendendo la pratica anche ad ogni minorenni adottato e che queste piante saranno esentate dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, se non nel caso in cui il sito scelto sia sottoposto a vincolo monumentale.

L'ufficio anagrafe dovrà poi fornire indicazioni precise riguardo specie dell'albero e localizzazione alla persona richiedente registrazione anagrafica, entro i termini stabiliti poc'anzi.

Infine stabilisce che entro un anno dall'entrata in vigore di questa disposizione, ciascun Comune dovrà censire gli alberi piantati nel territorio urbano di propria competenza e *che, con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale del proprio mandato, il Sindaco dovrà rendere noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.* In caso di cessazione anticipata codeste operazioni andranno eseguite dall'amministrazione subentrante.

Art. 3. Monitoraggio sull'attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113

Istituisce un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'ambiente, definendone composizione e funzionamento.

Esso provvede a:

- monitorare l'attuazione della legge 113/92, di tutte le disposizioni volte all'aumento ed al miglioramento del verde sia pubblico che privato e promuovere le azioni di enti locali volte a questo scopo;
- realizzare un piano nazionale, d'intesa con la Conferenza unificata, che favorisca e definisca la realizzazione di aree verdi permanenti nelle zone maggiormente conurbate, di filari alberati lungo le strade, di orti e giardini ed il rinverdimento di pareti e lastrici solari, riqualificando edifici, adeguando l'edilizia e migliorando gli spazi;
- verificare la sicurezza di alberate stradali, all'interno dei giardini e delle aree pubbliche, al fine di tutelare i cittadini da eventuali rischi;
- trasmettere annualmente entro il 30 maggio alle Camere una relazione riguardante i risultati dei monitoraggi ed un prospetto delle azioni che andranno eseguite per l'attuazione delle normative di quest'ambito;
- monitorare le attività svolte dalle scuole durante la Giornata nazionale degli alberi e promuovere gli interventi a favore dei giardini storici.

Art. 4. Misure per la salvaguardia e la gestione delle dotazioni territoriali di standard previste nell'ambito degli strumenti urbanistici attuativi dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444

Viene specificato che in allegato alla relazione richiesta all'Art.3, il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, dovrà inviare un rapporto sull'attuazione di quanto indicato nel decreto ministeriale 1444/68, con particolare attenzione ai nuovi PRG e relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate, ai nuovi regolamenti edilizi con annesso programma di fabbricazione e relative lottizzazioni convenzionate e alle revisioni degli strumenti urbanistici esistenti.

Infine si riferisce ai Comuni inadempienti rispetto alle norme del Dm 1444/68 ed in particolare riguardo agli standard relativi a parcheggi, spazi verdi e per la collettività, in rapporto a spazi produttivi ed insediamenti residenziali. Stabilisce che questi dovranno approvare le proprie varianti urbanistiche per il verde ed i servizi entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 5. Modifica alla legge 27 dicembre 1997, n. 449

La legge a cui fa riferimento l'articolo riguarda la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione con privati o associazioni, senza fine di lucro, con atto notarile per *favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati*. Viene quindi specificato che ricadono in questo tipo di iniziative anche il piantare alberi al fine di migliorare l'assorbimento di CO² e la creazione e manutenzione di reti ecologiche in ambiente urbano. In questi casi può essere inserito *il nome, la ditta, il logo o il marchio dello sponsor all'interno dei documenti recanti comunicazioni istituzionali. La tipologia e le caratteristiche di tali documenti sono definite, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente [...].Fermi restando quanto previsto dalla normativa generale in materia di sponsorizzazioni nonché i vincoli per la tutela dei parchi e giardini storici e le altre misure di tutela delle aree verdi urbane, lo sfruttamento di aree verdi pubbliche da parte dello sponsor ai fini pubblicitari o commerciali, anche se concesso in esclusiva, deve aver luogo con modalità tali da non compromettere, in ogni caso, la possibilità di ordinaria fruizione delle stesse da parte del pubblico.*

Art. 6. Promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

Comuni, Province e Regioni si impegnano a formare del personale per favorire la creazione, l'utilizzazione e la cura di "cinture verdi" attorno alle conurbazioni, ai fini di migliorare la raccolta di acque piovane, il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento di polveri sottili e di limitare la formazione di isole di calore estive.

Per questi scopi l'articolo fa in particolare riferimento a:

- nuovi edifici o estese ristrutturazioni, tramite il rinverdimento dell'area interessata;
- edifici preesistenti, tramite il mantenimento ed il miglioramento del verde già presente;
- coperture a verde, in quanto in grado di comportare un risparmio energetico e nell'ottica di trasformare lastrici solari in giardini pensili;
- rinverdimento degli edifici, sia tramite giardini pensili che verde verticale;
- pianificazione urbanistica e realizzazione di aree verdi di grandi dimensioni in aree densamente edificate;
- previsione di capitolati riferiti al verde che prevedano sistemi d'irrigazione specifici ed informazioni dettagliate sulle varie specie vegetali;

- formazione di personale addetto alla cura del verde e attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini.

Per salvaguardare le aree non urbanizzate e limitare l'utilizzo del suolo si potrà agevolare il recupero e riutilizzo di aree in disuso e prevedere adeguati strumenti di conservazione e salvaguardia delle zone rurali e forestali non urbanizzate.

Le modalità di attuazione di quanto appena riportato sono definite d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.

Infine viene stabilito che i Comuni e le Province debbano rendere noto, annualmente e sui propri siti internet, l'andamento (in riduzione o in aumento) delle aree urbanizzate, così come di quelle verdi.

Art. 7. Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale

Questo articolo è stato modificato dall'art.168, comma 1, del d.lgs. n.34 del 2018.

1. Vengono indicati i requisiti perché un albero (o un filare) possa considerarsi monumentale:

- a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;*
- b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;*
- c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.*

1-bis. Viene definito cosa s'intende per bosco vetusto: *formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione.*

2. in questo punto Ministro delle politiche agricole, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e Ministro dell'ambiente, sentita la Conferenza unificata, dichiarano che sono stati definiti i principi e le direttive che i Comuni dovranno seguire nel censimento di alberi monumentali e boschi vetusti e nella

redazione del documento di cui al comma 3 (senza però riportarli). Viene dichiarato istituito l'elenco dei boschi vetusti e degli alberi monumentali italiani, la cui cura viene affidata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e che dovrà essere messo a disposizione ad amministrazioni e cittadini tramite sito internet.

3. le Regioni, raccolgono l'elenco degli alberi monumentali e boschi vetusti individuati dai Comuni sulla base dei punti 1 e 1-bis in elenchi regionali da trasmettere al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Inottemperanze o persistente inerzia comporteranno, *previa diffida ad adempiere entro un determinato termine, l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.*

4. L'abbattimento o il danneggiamento di un albero monumentale, comporta una sanzione variabile dai 5000 ai 100000 euro, fatto salvo che non costituisca già di per sé un reato o che si tratti di azioni improcrastinabili e motivate, da eseguire comunque in seguito a concessione Comunale ed al parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato.

5. *Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1 milione di euro per l'anno 2014. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.*

Art. 8. Clausola di salvaguardia

Le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

3.3 Strumenti di pianificazione e regolamentazione del verde

Il comunemente detto Verde Pubblico è costituito da un insieme eterogeneo di forme, dimensioni, funzioni e tipologie che, a qualsiasi scala venga considerato, interagisce sempre con usi e funzioni propri della città, creando una sorta di “biodiversità urbana”. *Questa biodiversità urbana esige una pianificazione basata non tanto sull’applicazione dello standard, quanto appunto sui caratteri strutturali, morfologici, estetici ed ambientali di ogni tipologia verde, dal suo rapporto con l’edificato, nonché sulla domanda sociale da parte della collettività (vedi anche Bolla e Vittadini, in: Vittadini et al., 2015) (Relazione Annuale, 2016).*

In virtù della necessità di occuparsi della pianificazione e regolamentazione del proprio patrimonio verde, ogni Amministrazione deve dotarsi dei necessari strumenti, rappresentati spesso da delibere ad hoc, ordinanze, allegati alle normative urbanistiche ed edilizie (NTO, NTA, Regolamenti Edilizi, etc.) o da regolamenti. Gli elaborati principali tuttavia sono il Regolamento del verde urbano, il Piano del verde urbano, il Censimento del verde urbano e il Bilancio arboreo, che si procederà a descrivere alle righe seguenti, anche facendo riferimento alle definizioni fornite dal testo ISPRA “Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane: analisi e proposte” (2009). L’adozione di strumenti programmatici, gestionali e di rendiconto riguardanti il verde è monitorata dall’ISTAT tramite il modulo Verde Urbano (consegnato ai Capoluogo di Provincia) *che, nella sezione dedicata agli strumenti di pianificazione e governo, oltre alle informazioni storicamente raccolte su Piano e Regolamento del verde e sulle modalità di effettuazione del censimento del verde, propone nuovi o consolidati quesiti riferiti specificatamente alle modalità di attuazione della legge 10/2013:*

- *conteggio degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica;*
- *classificazione dei nuovi alberi messi a dimora (“tipologia dell’albero” e luogo di piantumazione) a seguito della registrazione anagrafica dei nuovi nati e dei minori adottati;*
- *pubblicazione del bilancio arboreo di fine mandato dei sindaci;*
- *misure specifiche per lo sviluppo e la gestione degli spazi verdi urbani: a. rinverdimento di aree oggetto di nuova edificazione o di significativa ristrutturazione edilizia; b. incremento, conservazione e tutela del patrimonio arboreo nelle aree scoperte di pertinenza degli edifici esistenti; c. trasformazione di lastrici solari in giardini pensili; d. rinverdimento delle pareti degli edifici (rinverdimento verticale e/o verde pensile); e. attribuzione della manutenzione di spazi verdi a cittadini e/o ad associazioni in forma gratuita o anche a fronte di agevolazioni (art. 24 DL n° 164/2014 “Baratto amministrativo”);*
- *promozione di iniziative in occasione della Giornata nazionale degli alberi.*

È stato inoltre consolidato il quesito dedicato alle iniziative di monitoraggio e gestione del rischio di cedimento delle alberature relative al territorio comunale.

3.3.1 Regolamento del Verde Urbano

Il Regolamento del verde urbano è di fondamentale importanza in quanto strumento in grado di mettere in relazione la gestione del verde con gli aspetti tipicamente urbanistici contenuti nel Piano Regolatore Generale. Come specificato dal testo dell'ISPRA *il Regolamento ha carattere prevalentemente prescrittivo e nella quasi totalità dei casi contiene norme sulla progettazione, l'attuazione, la manutenzione del verde pubblico e privato, descrivendo le modalità di realizzazione delle nuove realizzazioni pubbliche e private, le specie e le tipologie dispositive suggerite per le diverse funzioni ornamentali (strade, parchi, giardini pubblici, ecc.) e per i diversi soggetti fruitori. Esso contiene inoltre disposizioni relative alle modalità di abbattimento, potatura, scavi e danneggiamenti, aree di cantiere, individuando anche sanzioni e norme finanziarie in caso di inadempienze.*

3.3.2 Piano del Verde Urbano

Anche in questo caso si tratta di un importante strumento integrativo del P.R.G, da istituire in seguito a delibera comunale. All'estero è conosciuto come piano di "Urban Forestry" in quanto è in questo documento che troviamo indicato e descritto in modo preciso il programma degli interventi che sarà necessario eseguire per mantenere e migliorare il patrimonio verde, comprendendo le operazioni di manutenzione e gestione e gli obiettivi a cui si aspira, il tutto in precisa relazione alle esigenze derivanti dall'area urbana in cui la zona verde, il filare, o la pianta si trova. *Il Piano del Verde è lo strumento di tutela, di controllo e di pianificazione per il mantenimento e la formazione del verde pubblico. In rapporto alla situazione locale il Comune decide la qualità, la quantità, la composizione e la conformazione delle essenze floreali, arbustive ed arboree da introdurre negli spazi destinati ad aiola, prato, giardino, parco e simili. (ISPRA, 2009).*

3.3.3 Censimento del Verde Urbano

Il Censimento del Verde Urbano viene creato andando a rilevare le caratteristiche di ogni pianta ricadente nel territorio comunale, con relativa georeferenziazione e codice identificativo. Le informazioni vengono raccolte e visualizzate grazie a software GIS legati a database che, nel complesso, possono rendere possibile una visualizzazione online dei risultati, anche da parte dei cittadini. È dunque facile capire l'importanza rivestita da questo strumento ai fini organizzativi oltre che statistici, per tutto quel che riguarda le operazioni da svolgere sul verde urbano, la sua quantità e qualità. Il censimento del verde urbano interessa solitamente sia le singole piante che le aree verdi e può essere fatto a vari gradi di dettaglio: il primo livello si dedica soltanto le aree verdi soggette all'appalto; il secondo livello comprende anche la posizione e le caratteristiche delle piante e degli attrezzi ludici presenti all'interno delle aree verdi; il terzo livello, il più dettagliato,

considera tutti gli elementi del verde o ludici, permettendo accurate considerazioni anche riguardo alla sicurezza.

3.3.4 Bilancio arboreo

Il Bilancio Arboreo è un documento sicuramente più semplice e meno articolato rispetto a quanto appena visto, ma non per questo meno importante per i cittadini. Essendo elaborato alla fine di ogni mandato di un Sindaco, costituisce il resoconto dell'attività dell'Amministrazione uscente nei confronti del verde, confrontando il numero di piante attualmente presenti con il numero di piante indicato dal bilancio dell'Amministrazione precedente. Anche in questo caso i livelli di dettaglio sono vari, talvolta vengono indicate con precisione le piante messe a dimora per i nuovi nati, come indicato dalla legge 10/2013, altre volte si esaurisce in un semplice confronto tra le quantità di piante; in ogni caso è utile in quanto indicatore dell'andamento quantitativo del verde sul territorio urbano.

4. MODALITÀ DI ANALISI E CRITERI DI GIUDIZIO

Vista l'assenza di un testo esemplificativo o di una traccia guida emanata a livello statale o provinciale, tra gli elaborati dei vari Comuni considerati è evidente una notevole discrepanza a livello di contenuti, forma e reperibilità nel sito (spesso sono allegati al PRG, se ancora permane, oppure al Piano degli Interventi (PI), altre volte allegati al Piano di Assetto del Territorio (PAT), talvolta a sé stanti). In questo contesto, una delle maggiori difficoltà nell'analisi degli elaborati messi a disposizione dai vari Comuni è rappresentata dalla necessità di fornire una valutazione, non limitandosi ad elencare gli elementi presenti e quelli assenti ma individuando di volta in volta quelli migliori, che possano fungere da esempio virtuoso. A tal fine è un utile riferimento il testo "Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane" di ISPRAmbiente, che fin da subito evidenzia una problematica: gli strumenti normativi e tecnici atti alla gestione del verde da parte delle amministrazioni sono, ad oggi, per la maggior parte prescrittivi ed ereditati da una legislazione urbanistica di 40 anni fa, in cui il verde urbano è visto come un riempitivo per quegli spazi non ancora edificati della città. È quindi giusto premiare quei testi in cui al verde urbano vengono riconosciuti i servizi e benefici che esso fornisce ad ambiente e società, cercando di pianificare la gestione in virtù di questi, nell'ottica di massimizzare gli effetti positivi ad esso legati.

Anche il già citato Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, nella Relazione Annuale si occupa di valutare i Piani del Verde dei Comuni Capoluogo di Provincia, cercando *di capirne con maggiore dettaglio natura, contenuti, forza attuativa, criticità attuative, al fine di comprenderne meglio il ruolo all'interno dell'attuale strumentazione urbanistica locale, e di evidenziare potenziali elementi utili per le finalità di cui all'art. 3 (comma 2, punto c) della legge 10/2013.*

5. ANALISI DELLO STATO DI FATTO A LIVELLO COMUNALE

In questo lavoro di verifica degli elaborati relativi al verde presenti nei vari Comuni veneti, si è scelto di considerare soltanto quelli con almeno 15000 abitanti, allineandosi alle indicazioni fornite nella legge 10/2013. Al di sotto di questa soglia, infatti, l'obbligatorietà di censimento arboreo, piano del verde, regolamento del verde e bilancio arboreo non sussiste, facendo immaginare che ben pochi dei non interessati si siano dotati di questi strumenti che sono sì di indubbia utilità, ma a loro non richiesti. Includere anche le realtà più piccole potrebbe falsare i risultati dell'analisi, portando ad un ulteriore peggioramento di una situazione già poco rosea.

Durante queste operazioni si è deciso di mettersi nei panni di un qualsiasi cittadino, andando a verificare cosa sia possibile reperire dai siti comunali o dalle pagine di Amministrazione Trasparente, quindi senza ricorrere a richieste agli atti, ma basandosi soltanto su ciò che viene reso pubblico e di facile accesso dalle Amministrazioni. Si sono così riscontrati casi di censimenti arborei presunti eseguiti perché nominati ad esempio nel Piano del Verde, ma non accessibili o consultabili in nessun modo.

Come già detto, questo testo prende in considerazione le 7 Province della Regione Veneto e tutti i loro Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: si ribadisce che questa, infatti, è la numerosità di residenti oltre la quale la legge 10/2013 obbliga al censimento del patrimonio arboreo e alla posa a dimora di un albero per ogni neonato residente.

Per una corretta interpretazione delle informazioni di seguito riportate, è importante informare relativamente ai seguenti punti:

- **L'analisi è stata effettuata fino al mese di settembre 2022 e quindi non riporta azioni di tutela e gestione del verde affrontate di seguito dalle Amministrazioni;**
- **Il reperimento delle informazioni è stato compiuto esclusivamente attraverso i siti web, considerando quindi solo dati facilmente accessibili e resi trasparenti dalle Amministrazioni.**

Per quanto riguarda le Province, si premette che a livello legislativo non è previsto un compito di gestione/indirizzo del verde, sia pubblico sia privato. Il Dlgs 267/2000 (Art. 19) in maniera generica individua, tra le altre, la funzione *protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali*. Per tale motivo, come si vedrà in seguito, nessuna delle 7 Province Venete fa esplicito riferimento al verde urbano e periurbano, bensì in qualche caso si limita a trattare di biodiversità, di reti ecologiche e di tutela ambientale in generale.

Di seguito vengono quindi presentati, in maniera sintetica, i contenuti dei PTCP (Piani Territoriali Provinciali) e lo stato di fatto dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Per ogni Comune si indica la presenza e la qualità in termini di stesura degli elaborati e delle informazioni delle seguenti voci:

- Piano del Verde
- Regolamento del Verde
- Censimento del Verde
- Bilancio arboreo
- Indicazioni nelle Norme Tecniche del Piano degli Interventi (o del PRG) sulla gestione del verde, con particolare riferimento ai PUA (Piani Urbanistici Attuativi). In proposito si informa che tutti i Comuni trattano del verde in qualità di standard (DM 1444/68), prescrivendone le dimensioni per ogni zona omogenea, anche se il più delle volte la quantità di verde viene accorpata con quella dei parcheggi.
- Il recepimento dei PUA delle indicazioni relative al verde da parte delle Norme Tecniche (o da parte del Regolamento del verde); in proposito si informa che la consultazione dei PUA è spesso difficile ed ostacolata dal formato dei files in "p7m".
- Le varianti verdi⁴: si è voluto considerare anche questa importante innovazione apportata dalla Legge Regionale del Veneto (n. 4 del 2015) la quale consente ai Comuni di operare, su proposta dei cittadini interessati, la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati. Questa dovrebbe essere una occasione importante per fornire indicazioni precise e puntuali ai privati sull'inserimento di verde e sulla sua gestione. Si premette che in tal senso non si è mai trovato un riscontro.

La L.R. 16 marzo 2015 n.4 tra le varie *disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette*, ha previsto, all'art. 7, le *varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili*. Questa nuova procedura avrebbe dovuto creare una ulteriore opportunità per le Amministrazioni locali per fornire indicazioni progettuali e gestionali del verde. Nessun Comune si è attivato al riguardo.

Di seguito ad ogni Provincia, e alla descrizione sintetica del PTCP, si riportano i relativi Comuni. Per ogni voce in colonna, col segno "-" si indica l'assenza, col segno "+" la presenza.

La numerosità dei segni "+" esprime la qualità dell'elaborato, nella sua forma e nei suoi contenuti.

⁴<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioCircolare.aspx?id=317479#:~:text=In%20particolare%2C%20l'articolo%207,sintonia%20con%20gli%20obiettivi%20di>

Per quanto riguarda questo importante giudizio, ovvero la qualità di un elaborato, è importante informare che ci si è basati su un giudizio puramente soggettivo. I criteri si sono basati sui seguenti punti:

- La datazione dell'elaborato
- La chiarezza dell'Indice e della sua struttura (a volte questo è riportato alla fine del testo e questo non agevola la lettura)
- L'aggiornamento e la comprensione delle informazioni e delle indicazioni gestionali (soprattutto nel caso del Regolamento)
- La presenza di liste di specie suggerite per i futuri impianti, diversificate per funzionalità delle strutture da progettare e per differenti condizioni stazionali
- La presenza di immagini e di allegati grafici in grado di proporre possibili disegni progettuali.

5.1 LA PROVINCIA DI VICENZA

Il PTCP⁵ (2012) di Vicenza, sia nella Relazione sia nelle Norme Tecniche, mira alla salvaguardia delle reti ecologiche e alla loro continuità-connessione fino al centro urbano comunale, nel quale l'Amministrazione è indirizzata a valorizzare funzione plurime (ricreative, ambientali, etc.). Non entra in merito a dettagliate prescrizioni progettuali e gestionali.

Viene qui riportato un estratto dalle Norme Tecniche:

ART. 37 - IL SISTEMA DELLE AREE VERDI PERIURBANE

[...] gli strumenti urbanistici comunali possono individuare all'interno dei propri territori aree verdi periurbane che assicurino la fruibilità di una rete ambientale di interconnessione tra gli insediamenti esistenti e garantiscano la valorizzazione dei territori agricoli o comunque di pregio in relazione alla vicina presenza di aree urbanizzate.

Nelle direttive si prescrivono con adeguato dettaglio gli obiettivi da raggiungere, con particolare riferimento alla connessione delle strutture verdi.

ART. 38 - SALVAGUARDIA E SVILUPPO DELLA RETE ECOLOGICA - RETE NATURA 2000

Le Direttive sono espresse con adeguato dettaglio sia per il livello provinciale sia comunale; la VAS del PAT deve verificare il mantenimento delle connessioni della Rete Ecologica.

ART. 61 - INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI

I Comuni devono:

[...]

c. attribuzione agli interventi di trasformazione urbana ed ai nuovi insediamenti di quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti;

d. localizzazione degli standard, in particolare delle aree verdi, nel caso di nuova edificazione, garantendo la realizzazione di zone di filtro con le aree limitrofe, specialmente se sottodotate;

⁵ <https://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/urbanistica/ptcp-piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale>

e. previsione dell'accorpamento delle aree a standard (verde e parcheggi)

f. il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per gli interventi di trasformazione urbana in prossimità dei corsi d'acqua, che dovrà avvenire prioritariamente attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle sponde fluviali, creando fasce continue di verde atte a garantire il collegamento tra le diverse parti del territorio.

ART. 71 - DIRETTIVE PER LE AREE PRODUTTIVE NON AMPLIABILI

6.a. Nelle aree produttive non ampliabili contigue a tessuti urbani residenziali dovranno essere realizzati [...] quote di terreno permeabile e a verde ecc. nonché aree per interesse pubblico (parchi, verde pubblico.

ART. 73 - I SISTEMI PRODUTTIVI DI RANGO REGIONALE

3. DIRETTIVE PER IL TERRITORIO URBANO COMPLESSO DI VICENZA (ZONA INDUSTRIALE OVEST DI VICENZA):

[...]

e. definire una rete degli spazi aperti (aree verdi, strade, parcheggi, spazi di sosta, aree pertinenziali, schermature e recinzioni), per mirare ad una maggiore diffusione del verde quale elemento ordinatore e funzionale alla ri-creazione di tessuti unitari e qualificati.

g. valorizzare la roggia Dioma, definendo le azioni per organizzare su di essa uno spazio verde percorribile ed attrezzato di connessione e di servizio alla Zona Produttiva.

h. stabilire modalità per il trasferimento di diritti edificatori premiali per liberare aree da destinare a verde attrezzato e a spazi ricreativi.

ART. 77 - GRANDI STRUTTURE DI VENDITA E PARCHI COMMERCIALI

- valutazione degli standard urbanistici di progetto: aree destinate al verde pubblico e aree destinate a parcheggio;*

ART. 90 - AREA PROGETTO VI.VER.

[...]

g. Realizzare attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati.

ART. 93 - BASSANO E PRIMA CINTURA

[...]

c. Programmare la riqualificazione urbana e paesaggistica degli insediamenti che si attestano sulla SP 248: garantire lungo l'asse infrastrutturale la complessità urbana tramite l'insediamento di un mix di funzioni diverse, progettare fronti strada compatti e spazi aperti aventi carattere urbano, realizzazione di attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale (marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati...).

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Vicenza, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
VICENZA	110.675	80,57	1.373
Bassano del Grappa	42.371	47,06	900
Schio	38.528	66,21	582
Valdagno	25.667	50,22	511
Arzignano	25.210	34,19	737
Thiene	23.939	19,70	1.215
Montecchio Maggiore	23.206	30,54	760
Lonigo	15.771	49,42	319
Cassola	15.086	12,74	1.184

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

5.1.1 VICENZA

PAT (27/8/2010): <https://www.vicenzaforumcenter.it/progetti?id=277>.

PI (28/2/2013): <https://www.vicenzaforumcenter.it/progetti?id=10375>.

nelle **Norme Tecniche**, aggiornate a luglio 2022, il verde viene trattato nel capitolo denominato “Sistema ambiente” in cui viene spiegato come preservare e migliorare rete ecologica, buffer zones, stepping stones (isole ad elevata naturalità), aree di mitigazione ambientale ed aree di interesse ambientale, indicando inoltre gli effetti positivi che portano al territorio e indicandone le strutture tipiche. Inoltre è considerato in quanto facente parte degli standard urbanistici, con la sua quantificazione per ogni zona omogenea. Qualche riferimento lo si trova, inoltre e ad esempio:

- *Zona A: Nei PUA dovranno inoltre essere rispettate le seguenti condizioni qualitative: [...] dovrà essere predisposto e attuato un piano generale di riqualificazione del verde sia in area pubblica che privata. I progetti di ristrutturazione e di nuova costruzione dovranno essere dotati di rilievo dendrologico e di uno specifico progetto del verde redatto da libero professionista abilitato (agronomo forestale o equipollente); Per gli interventi sulle zone scoperte e libere da costruzioni dovrà essere predisposto un progetto del verde che preveda: – il mantenimento della permeabilità delle superfici e un minimo del 75% delle superfici scoperte sistemato con terreno vegetale e manto erboso; – il mantenimento delle essenze arboree di pregio e l’inserimento di nuovi esemplari di specie autoctone o già presenti nell’area; – la mascheratura delle recinzioni con l’inserimento di siepi vive autoctone (alte minimo a sviluppo completo 1,80 m), in alternativa possono essere realizzate solo staccionate in legno; – la piantumazione di filari alberati lungo le strade poderali, periferiche e di accesso, lungo i fossati esterni ed interni alla proprietà, nei perimetri dei parcheggi; se non è possibile inserire nuove piantumazioni nell’area perché satura, la piantumazione dovrà avvenire nell’area pubblica più prossima a quella d’intervento che il Comune indicherà.*
- *Zona D: Negli Ambiti disciplinati dal presente comma è ammesso un incremento della Su fino al 10% aggiuntivo, da realizzare, nel rispetto degli altri parametri di zona, mediante l’utilizzo di Credito Edilizio a condizione che l’intervento edilizio preveda la realizzazione di pari superficie di standard a verde a terra o, in alternativa, la realizzazione della medesima superficie di verde orizzontale sul tetto dell’edificio (tetto verde).*
- *Nelle zone nucleo e buffer zone si prescrive il mantenimento delle specie esistente e la conservazione di specie autoctone.*

Nella consultazione di alcuni PUA non sono stati trovati riferimenti; la documentazione è troppo ricca e articolata per poter procedere ad una ricerca e consultazione accurata.

VARIANTI VERDI: n. 11 al novembre 2019; mancano indicazioni relative alla progettazione del verde di dettaglio. <https://www.vicenzaforumcenter.it/progetti?id=108171>.

PIANO DEL VERDE (2019): https://www.comune.vicenza.it/file/199420-Pian_verde_urbano.pdf;

Da una prima veloce consultazione il PDV è confezionato in maniera completa, soprattutto per quanto riguarda la quantificazione delle singole superfici a verde come, ad esempio, di pertinenza delle scuole.

REGOLAMENTO DEL VERDE (1996): la sua datazione è decisamente antiquata

<https://www.comune.vicenza.it/file/70073-verde.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: <https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/202448>, in sostanza non è un censimento; è semplicemente il censimento di un giardino scolastico.

BILANCIO ARBOREO: <224153-bilarboreo2018.pdf> ([comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it)).

5.1.2 BASSANO

PAT (2019): <http://www.comune.bassano.vi.it/Impresa-SUAP/Urbanistica/Piano-Regolatore-Comunale/PIANO-DI-ASSETTO-DEL-TERRITORIO-P.A.T.-VIGENTE>.

Vers. Precedente: <http://www.comune.bassano.vi.it/Impresa-SUAP/Urbanistica/Piano-Regolatore-Comunale/PIANO-DI-ASSETTO-DEL-TERRITORIO-P.A.T.-APPROVATO>.

PI: <http://www.comune.bassano.vi.it/Impresa-SUAP/Urbanistica/Piano-Regolatore-Comunale/PIANO-DEGLI-INTERVENTI-P.I.-VIGENTE>; nelle NTO solo qualche indicazione in area privata. Contiene un Prontuario di mitigazione ambientale.

VARIANTI VERDI: in rete non risultano varianti verdi; delle varianti del PI si possono consultare solo le delibere.

PUA: disponibile solo 1: <http://www.comune.bassano.vi.it/Impresa-SUAP/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi/PIANI-URBANISTICI-ATTUATIVI>, ma i file richiedono software apposito per la lettura.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: <224153-bilarboreo2018.pdf> ([comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it)); presente e ben fatto.

5.1.3 SCHIO

PATI Schio-Valdagno (2014):

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/veneto/valdagno/190_pia_gov_ter/2014/0001_Documenti_139652255311/.

PI: www.comune.schio.vi.it (Varianti parziali); www.comune.schio.vi.it (PI).

Nelle **Norme Tecniche** (2022) tratta della rete ecologica (art. 73.) in maniera sintetica e non di altro;

<http://www.comune.schio.vi.it/alfstreaming-servlet/streamer/resourceId/98382414-321a-4dc3-be8b-776556ead8ef/Norme-tecniche-operative-Repertorio-Normativo.pdf>www.comune.schio.vi.it.

VARIANTI VERDI: nel PI esistono numerose varianti, di cui solo una attribuibile a variante verde, www.comune.schio.vi.it.

PUA: www.comune.schio.vi.it.

Esempio di recupero urbanistico ambientale del quartiere operaio Rossi: www.comune.schio.vi.it; non fa alcun riferimento al Verde.

Altro recupero: www.comune.schio.vi.it; si prescrive solo la superficie da destinare a verde.

PIANO DEL VERDE: assente, esiste un documento “Direttive e linee guida per interventi nel campo dei lavori pubblici, verde urbano, energia e sviluppo economico”, ma non tratta di verde urbano.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, ha un Regolamento del Verde ma solo per acquisire sponsor

<http://www.comune.schio.vi.it/alfstreaming-servlet/streamer/resourceId/323c1647-7545-4708-aff7-b45ab42c3e22/Regolamento-manutenzione-aree-verdi.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.4 VALDAGNO

PATI Schio Valdagno: <https://www.comune.valdagno.vi.it/comune/documenti/pianificazione-urbanistica/piano-regolatore-comunale-p.r.c.-vigente>.

PI: molto articolato con numerosi documenti

https://www.comune.valdagno.vi.it/comune/documenti/pianificazione-urbanistica/piano-regolatore-comunale-p.r.c.-vigente/p.i/folder_listing?b_start:int=0&-C=.

Nelle **Norme Tecniche** ci sono riferimento al verde (standard) con qualche indicazione non di dettaglio;
https://www.comune.valdagno.vi.it/comune/documenti/pianificazione-urbanistica/piano-regolatore-comunale-p.r.c.-vigente/p.i/E_d1001_NormeTecnicheOperative.pdf/view.

VARIANTI VERDI: <http://valdagno.soluzionipa.it/internet/pratiche/registri.php?sezione=territorio>;
scaricabili in formato p7m.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, ma ha un importante testo/prontuario nel PI (2019),
https://m.comune.valdagno.vi.it/comune/documenti/pianificazione-urbanistica/piano-regolatore-comunale-p.r.c.-vigente/p.i/G_d1301_ProntuarioQualArchMitigAmb.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.5 ARZIGNANO

PAT e PI: <http://www2.comune.arzignano.vi.it/Sue/PRC/prc.html>.

Le **Norme Tecniche** del PI (2017) trattano il verde citandolo come standard, con qualche breve indicazione;
http://www2.comune.arzignano.vi.it/Sue/PRC/modulistica/pi/elaborati/V10PI_NTA-Op_Agosto%202017.pdf.

PUA: negli elaborati di progetto di alcuni PUA ci sono indicazioni per il verde;
<http://www2.comune.arzignano.vi.it/Sue/PRC/modulistica/pua/PUA23/01-prog.pdf>.

VARIANTI VERDI: assenti.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente ma è generale e di comportamento, non solo nel verde;
[Regolamento Polizia Urbana modificato DEFINITIVO con DASPO \(arzignanodialoga.it\)](http://www2.comune.arzignano.vi.it/Sue/PRC/modulistica/pua/PUA23/01-prog.pdf).

CENSIMENTO DEL VERDE: presente come documento pdf e sul SIT;
http://www2.comune.arzignano.vi.it/Sue/PRC/modulistica/pat2015/Analisi%20agronomica/All%204%20Alberi%20rilevanti%20Comune%20di%20Arzignano_2014.pdf;

http://sit.comune.arzignano.vi.it/pmapper-4.0/map_areeverdi.phtml?config=areeverdi.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.6 THIENE

PAT: [Comune di Thiene - P.A.T. - Piano di Assetto del Territorio.](#)

PI: [Comune di Thiene - P.I. Piano degli Interventi - SINGOLE VARIANTI PARZIALI.](#)

Nelle **Norme Tecniche** definisce in maniera più dettagliata di altri la gestione (quantità, specie, gestione);
[Comune di Thiene - 2021 NTO PI aggiornamento 23.03.2021.pdf.](#)

PUA: [Comune di Thiene - Piani urbanistici attuativi e loro varianti](#); il verde viene citato ma in maniera generica.

VARIANTI VERDI: non si sono trovate varianti affrontate.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, Ha un regolamento generale di Polizia urbana/norme comportamentali;

https://www.comune.thiene.vi.it/myportal/C_L157/dettaglio?contentId=5f7edf4f73f18000d87df309&type=contenuto.

CENSIMENTO DEL VERDE: Ha censito il verde pubblico ed è riscontrabile come parte del bilancio arboreo.

In più è presente un elenco delle aree verdi;

<http://www.tviweb.it/thiene-cura-del-verde-al-via-manutenzione-straordinaria/>
(www.comune.thiene.vi.it/myportal/C_L157).

BILANCIO ARBOREO: presente ed è uno dei migliori, anche se del 2016; [Comune di Thiene - Bilancio arboreo 2012 2016.pdf.](#)

5.1.7 MONTECCHIO MAGGIORE

PAT e PI: <https://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/it/page/pianificazione-urbanistica-f996d057-3287-4f8a-9497-09163bee5eb6>.

Nelle **Norme Tecniche** del PI si fanno riferimenti marginali; http://prg.comune.montecchio-maggiore.vi.it/ammin_trasp/pi_tematico/approvazione_elaborati/Elab_08_NormeTecniche.pdf.

Esiste un rapporto sullo stato di fatto del verde pubblico, ma è molto modesto: https://s3.eu-west-1.amazonaws.com/municipium-production-files/uploads/ckeditor/attachments/3/8/1/3/4/verde_publico_da_rsa2004.pdf.

PUA: non si trovano.

VARIANTI VERDI: non si sono trovate varianti affrontate. Esiste una Variante che non prevede uso di suolo ma i file sono difficilmente consultabili in quanto in formato pdf; <https://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/it/page/variante-piano-interventi-n-3-opere-che-non-comport>.

PIANO DEL VERDE: si informa la stesura del **nuovo piano comunale del verde pubblico**, ma tuttora (seconda metà 2022) non vi è ancora traccia del documento;

<https://www.vicenzapiu.com/leggi/piu-decoro-a-montecchio-maggiore-grazie-al-nuovo-piano-comunale-per-il-verde-pubblico/>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.8 LONIGO

PAT: <https://www.lzi.it/mappeweb/lonigo/main.php>.

PI: https://lonigo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4966568?p_auth=SVwn8vCH.

Norme Tecniche: si rende obbligatorio ai PUA il rilevamento della vegetazione; lonigo.trasparenza-valutazione-merito.it.

PUA: non si trovano i documenti relativi o il formato non li rende leggibili.

VARIANTI VERDI: non si sono trovate varianti affrontate.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente; https://s3.eu-west-1.amazonaws.com/municipium-production-files/system/attachments/attachment/attachment/9/3/3/1/0/RegolamentoVerdeLonigo2019_D.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: Ha avviato il censimento degli alberi monumentali, ma non si trovano ancora i dati; <https://www.comune.lonigo.vi.it/it/page/censimento-degli-alberi-monumentali>.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.9 CASSOLA

PAT: [Comune di Cassola - Piano di Assetto del Territorio \(PAT\)](#).

PI: [Comune di Cassola - Piano degli Interventi \(PI\) - VIGENTE](#).

Nelle **Norme Tecniche** del PI si tratta del verde alla stregua di standard;

https://www.comune.cassola.vi.it/myportal/C_C037/api/content/download?id=5f576b529b799300e2268599.

PUA: Si tratta solo della dimensione della superficie a verde;

[Comune di Cassola - Piani Urbanistici Attuativi 2021](#); [Comune di Cassola - Piani Urbanistici Attuativi 2022](#).

VARIANTI VERDI: non si sono trovate varianti affrontate.

PIANO DEL VERDE: presente anche se estremamente scarno;

https://www.comune.cassola.vi.it/myportal/C_C037/api/content/download?id=60d03b81ab7370921e9181e6.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, ma solo riguardo le norme comportamentali; a questo si accompagna un prontuario (2021); <http://documentationline.comune.cassola.vi.it/regolamenti-comunali-e-ordinanze-1/regolamenti-comunali/regolamento-dei-parchi-pubblici-giardini-pubblici-e-aree-a-verde/view>; https://www.comune.cassola.vi.it/myportal/C_C037/api/content/download?id=60cdaffb537b907df4076457.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.1.10 Tabella riassuntiva Provincia di Vicenza

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con eventuali indicazioni PUA	Riscontro nei PUA consultati
VICENZA	+++ 2019 ⁶	++ 1996 ⁷	Dichiarato, ma non consultabile	++ ⁸ 2018	+++ ⁹ 2019	-
Bassano del Grappa	-	-	-	-	+ ¹⁰ 2019	-
Schio	-	-	-	-	-	-
Valdagno	-	++ ¹¹ Prontuario 2019	-	-	-	-
Arzignano	-	-	+++ ¹²	-	-	-
Thiene	-	verde trattato nelle Norme PU	Associato al bilancio arboreo, in più elenco aree verdi ¹³	+++ ¹⁴ 2016	+ No indicazioni ai PUA	-
Montecchio Maggiore	Attivo dal 2021 ma non reperibile	-	-	-	-	-
Lonigo	-	++ ¹⁵ 2019	Avviato, solo alberi monum.	-	+ PUA rilevamento vegetazione	-

⁶ https://www.comune.vicenza.it/file/199420-Pian_verde_urbano.pdf

⁷ <https://www.comune.vicenza.it/file/70073-verde.pdf>

⁸ [224153-bilarboreo2018.pdf \(comune.vicenza.it\)](https://www.comune.vicenza.it/file/224153-bilarboreo2018.pdf)

⁹ <https://www.vicenzaforumcenter.it/progetti?id=10375>

¹⁰ [PIANO DEGLI INTERVENTI \(P.I.\) VIGENTE / Piano Regolatore Comunale / Urbanistica / Impresa / SUAP / Home - Comune di Bassano del Grappa](#)

¹¹ https://m.comune.valdagno.vi.it/comune/documenti/pianificazione-urbanistica/piano-regolatore-comunale-p.r.c.-vigente/p.i/G_d1301_ProntuarioQualArchMitigAmb.pdf

¹² http://sit.comune.arzignano.vi.it/pmapper-4.0/map_areeverdi.phtml?config=areeverdi

¹³ www.comune.thiene.vi.it/myportal/C_L157

¹⁴ [Comune di Thiene - Bilancio arboreo 2012_2016.pdf](#)

¹⁵ https://s3.eu-west-1.amazonaws.com/municipium-production-files/system/attachments/attachment/attachment/9/3/3/1/0/RegolamentoVerdeLonigo2019_D.pdf

Cassola	+ ¹⁶ 2021	+++ ¹⁷ Prontuario 2021	-	-	+ PUA Monetizzazione	-
----------------	-------------------------	---	---	---	----------------------------	---

¹⁶ https://www.comune.cassola.vi.it/myportal/C_C037/api/content/download?id=60d03b81ab7370921e9181e6

¹⁷ https://www.comune.cassola.vi.it/myportal/C_C037/api/content/download?id=60cdaffb537b907df4076457

5.2 LA PROVINCIA DI PADOVA

Per quanto riguarda il PTCP¹⁸ di Padova, nella Relazione non c'è alcun riferimento al verde urbano e periurbano. Nelle Norme Tecniche si forniscono indicazioni solo mirate a garantire la permeabilità delle superfici a verde, ma non di dettaglio.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Padova, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
PADOVA	208.732	93,03	2.244
Albignasego	26.571	21,16	1.256
Vigonza	23.063	33,32	688
Selvazzano Dentro	22.924	19,52	1.176
Piove di Sacco	20.112	35,73	556
Abano Terme	20.108	21,41	928
Cittadella	20.063	36,68	546
Monselice	17.262	50,57	343
Rubano	16.797	14,51	1143
Este	15.969	32,81	488
Cadoneghe	15.753	12,93	1.241

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

¹⁸ <http://pianionline.provincia.padova.it/elaborati-tecnici-del-ptcp>

5.2.1 PADOVA

PUA: in quelli consultati se si parla di verde se ne parla come Standard;

<https://www.padovanet.it/ambiente-territorio-e-verde/piani-urbanistici-attuativi>.

PIANO DEL VERDE: presente, recente (2022) e molto ben fatto;

<https://www.padovanet.it/informazione/piano-del-verde-comunale>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: è presente l'allegato "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO" datato 2006. Riporta le informazioni minime necessarie utili al cittadino per eventuali interventi di abbattimento (consiste in sole 7 pagine). Non si forniscono indicazioni circa le specie vegetali da utilizzare o da NON utilizzare

https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/C_1_Allegati_9355_Allegato.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente e ben fatto; <https://cartografia.comune.padova.it/viewer/index.html?>.

BILANCIO ARBOREO: presente, recente (2022) e anche questo ben fatto;

https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/Bilancio_arboreo_2022_def_4_signed.pdf.

5.2.2 ALBIGNASEGO

PAT (2020): <https://comune.albignasego.pd.it/contenuti/138689/piano-assetto-territorio-pat>.

PI (adottata la variante 18 del 2022): <https://comune.albignasego.pd.it/amministrazione-trasparente/sezioni/593877-pianificazione-governo-territorio/contenuti/281737-varianti-pi>.

VARIANTI VERDI: non si è trovata documentazione di varianti affrontate. È presente l'elenco delle varianti verdi al 2016, ma non si trova altro; <http://www.albinet.it/binari/2016/variantiverdi/Allegato1.pdf>.

PIANO DEL VERDE: assente, tuttavia nel 2022 sono state avviate le operazioni per la sua realizzazione.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, verde trattato solo nelle Norme di Polizia Urbana;

<https://docplayer.it/25548187-Comune-di-albignasego-regolamento-di-polizia-urbana.html>.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.3 SELVAZZANO DENTRO

PAT (2015): <https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/c028086/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20151>.

PI: di settembre 2020, variante n. 10 Le NTA. con pochi riferimenti ai PUA all'Art. 6;

https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/c028086/images/urbanistica/variante_pi/var_10_pi/2_All_2NTA_var_adeq_al_RE_def.pdf.

VARIANTI VERDI: non risultano citate.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO (2019): presente, estremamente sintetico; <https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/c028086/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/138>.

5.2.4 VIGONZA

PAT (2011): <https://cloudcst.provincia.padova.it/s/f2eHkL2TBQiW4Hq?path=%2FPROGETTO>.

PATI (2011): <http://pianonline.provincia.padova.it/pati-comunita-metropolitana-di-padova>.

PI: <https://cloudcst.provincia.padova.it/s/w6m23MGFw4HTWG3>.

Nelle **Norme Tecniche** del PI si fa qualche riferimento alla gestione del verde; [Allegati - File - Cloud Centro Servizi Territoriali \(provincia.padova.it\)](#).

PUA: ci sono solo blandi richiami nelle Norme dei PUA; non è facile reperire documenti sui PUA effettuati.

VARIANTI VERDI: non si sono trovate varianti affrontate.

PIANO DEL VERDE: in fase di elaborazione, ma non ancora pubblicato

<https://www.lapiazzaweb.it/2019/09/vigonza-verde-e-decoro-urbano-un-piano-del-comune-per-il-territorio/>;

<http://www.comune.vigonza.pd.it/comunicato-stampa-riqualificazione-verde-pubblico>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente ma sono disponibili i dati raccolti in vista di una futura redazione e come si può notare sono comunque estremamente scarni; <https://vigonza.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza>.

5.2.5 ABANO TERME

PAT (2021): non è consultabile nella forma normale; <https://www.comune.abanoterme.pd.it/piano-assetto-territorio-2/>.

Ha ancora il **PRG:** <https://www.comune.abanoterme.pd.it/piano-regolatore-generale/>.

Nelle **Norme Tecniche** l'art. 10 si intitola "Progettazione del verde", ma è solo un elenco di specie da scegliere nella progettazione. E ai progetti attuativi si considera il verde solo come standard e viene definita solo la superficie.

https://www.comune.abanoterme.pd.it/wp-content/uploads/2020/12/NTA_testo_vigente.pdf.

I Piani Particolareggiati non fanno alcun riferimento al verde da attuare;

<https://www.comune.abanoterme.pd.it/piani-particolareggiati/>.

VARIANTI VERDI: Nella stessa pagina di PRG, PIANO DEL VERDE, etc. si trovano delle varianti verdi.

PIANO DEL VERDE: presente ed è recente, del 2021 (in fondo alla pagina del link sotto riportato); <https://www.comune.abanoterme.pd.it/amm-trasparente/atti-di-pianificazione-e-governo-del-territorio/>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, anche questo del 2021; https://www.comune.abanoterme.pd.it/wp-content/uploads/2022/01/2021_REGOLAMENTO-DEL-VERDE_APPROVAZIONE-DELIVERA-CC-44-1.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, ci sono informazioni sui censimenti del verde di Abano, ma l'unico risultato disponibile è una tavola riportante la posizione dei filari e delle siepi:

https://www.comune.abanoterme.pd.it/wp-content/uploads/2022/07/4PIANO-DEL-VERDE_T01-Censimento-del-Verde.pdf.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.6 CITTADILLA

PATI (2009): <https://www.comunecittadilla.geoportalepa.it/PATI.aspx>.

PI (2019): <https://www.comunecittadilla.geoportalepa.it/PI.aspx>.

Nelle **Norme Tecniche** del PI i riferimenti al verde sono frequenti, anche con buona definizione nel progetto e nella gestione (art. 53, art. 61, art. 69, art. 118 Zona Agricola “*La sistemazione del “verde” dovrà essere evidenziata mediante uno specifico elaborato (rendering).*”, art. 132 Aree sportive “*Il Piano attuativo esecutivo dovrà prevedere il progetto di sistemazione a verde di tutte le aree non interessate dalle specifiche attrezzature, con messa a dimora di piante d'alto fusto autoctone o naturalizzate*”;

<https://www.comunecittadilla.geoportalepa.it/AreeTematiche/Urbanistica/PI/Elaborati/Vigente/NTO.pdf>.

PUA: non sono facilmente reperibili (sempre “pagina non trovata”).

VARIANTI VERDI: non c'è traccia.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.7 PIOVE DI SACCO

PATI (2009): <https://www.comune.piovedisacco.pd.it/pati-piano-assetto-territorio-intercomunale>.

PI: <https://www.comune.piovedisacco.pd.it/pi-piano-degli-interventi>.

Norme Tecniche Operative del PI (2018):

Art. 34 quater - Aree preferenziali di forestazione 1. *Il PI individua le «aree preferenziali di forestazione» con funzioni di grande cintura a verde dei principali centri urbani del territorio comunale, ed integrazione dei principali corridoi ecologici che attraversano il territorio.*

Art. 35 quinquies – Norme esecutive per la realizzazione di opere a verde nelle lottizzazioni. (L'articolo è molto articolato ed approfondito nelle indicazioni progettuali).

https://www.comune.piovedisacco.pd.it/sites/default/files/paginabase/norme_tecniche_operative.pdf.

PUA: non si trova traccia.

VARIANTI VERDI: non c'è traccia.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente ma avviato (senza possibilità di accedervi al momento);

<http://www.veniceambitec.it/trattamenti/censimento-piove-di-sacco/>.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.8 MONSELICE

PATI: <http://www.pianionline.it/pati-monselicense>.

PRG: <https://www.comune.monselice.padova.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/17#sezione01>.

Norme Tecniche (2021): le aree verdi sono considerate marginalmente come standard.

VARIANTI VERDI: si ha solo un elenco di quelle affrontate.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, nel sito del Comune c'è l'elenco dei Parchi e Giardini con loro localizzazione in Google Maps, ma senza alcuna informazione al riguardo del verde

<https://www.comune.monselice.padova.it/c028055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/3>.

BILANCIO ARBOREO: presente ma ridotto all'osso; [Città di Monselice](#) (2018).

5.2.9 RUBANO

PATI: <https://www.rubano.it/pati-piano-di-assetto-del-territorio-intercomunale>.

PAT: <https://www.rubano.it/pat-piano-di-assetto-del-territorio>.

PI: <https://www.rubano.it/pi-piano-degli-interventi>.

Nelle **Norme Tecniche** del PI il verde è considerato al livello minimo, comprendendolo tra gli standard.

https://www.rubano.it/sites/default/files/paginabase/ela_02_normetecnicheoperative_0.pdf.

PUA: assenti.

VARIANTI VERDI: non c'è traccia.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia presenta un Prontuario del 2020; ([Microsoft Word - P72_bozza_prontuario Plvar2_rev1.doc \(rubano.it\)](#)).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente ma definirlo essenziale è un eufemismo; [papca-g \(rubano.it\)](#).

5.2.10 ESTE

PATI: <http://www.pianionline.it/pati-estense>.

PAT: <https://www.comune.este.pd.it/it/page/il-piano-di-assetto-del-territoriale-comunale-pat>.

PI (2022): mail.comune.este.pd.it.

Norme Tecniche del PI: art. 10 elenca i numerosi vantaggi del verde ma non spiega come raggiungerli;

art. 22 Rete Natura 2000 in cui non viene detto nulla di nuovo;

art. 83.5 Corridoi ecologici secondari e anche in questo caso non viene detto nulla di diverso dal solito;

mail.comune.este.pd.it.

PIANO DEL VERDE: presente, del 2019; <https://www.comune.este.pd.it/it/page/piano-di-riqualificazione-del-verde-pubblico>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, denominato “Regolamento per la disciplina, tutela, valorizzazione delle aree verdi e della gestione partecipata” (2016);

https://www.comune.este.pd.it/uploads/ckeditor/attachments/6/3/2/7/8/Regolamento_verde.pdf;

<https://www.comune.este.pd.it/it/page/adotta-il-verde-pubblico>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente, nella stessa pagina del piano del verde.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.11 CADONEGHE

PATI con Vigodarzere: [PATI | Comune di Cadoneghe](#).

PI: [Variante 5 al piano degli interventi | Comune di Cadoneghe](#).

Nelle **NTA** ci sono interessanti indicazioni ai PUA (ad es. art. 31) e in questi si trova qualche riscontro, se pur non particolarmente dettagliato; [08 NTO PI-05 \(amazonaws.com\)](#).

PUA: [PUA - PIANI URBANISTICI ATTUATIVI | Comune di Cadoneghe](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia ha un Prontuario interessante; Cadoneghe Prontuario.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, dovrebbe essere stato eseguito e reso consultabile, tuttavia la pagina risulta rimossa; http://www.cadoneghenet.it/context01.jsp?ID_LINK=742&area=7&id_schema=13.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.2.12 Tabella riassuntiva Provincia di Padova

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
PADOVA	+++ ¹⁹ 2022	+	++ ²⁰	+++ ²¹ 2022	+ ²² No indicazioni PUA	-
Albignasego	- In avvio dal 2022 ²³	verde trattato nelle Norme PU	-	-	-	-
Selvazzano Dentro	-	-	-	+ ²⁴	-	-
Vigonza	In fase di elaborazione	-	-	+ ²⁵	-	-
Abano Terme	+++ ²⁶ 2021	+++ ²⁷ 2021	+ ²⁸ 2021	-	-	-
Cittadella	-	-	-	-	+++ ²⁹ 2019	-
Piove di Sacco	-	-	Realizzato, dati non reperibili	-	++ ³⁰ 2018 No indicazioni PUA, SO ³¹	-

¹⁹ <https://www.padovanet.it/informazione/piano-del-verde-comunale>

²⁰ <https://cartografia.comune.padova.it/viewer/index.html?>

²¹ https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/Bilancio_arboreo_2022_def_4_signed.pdf

²² <https://www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/Nta%20a%2009042020.pdf>

²³ <https://comune.albignasego.pd.it/contenuti/1340475/26-05-2022-avvio-progettazione-piano-verde>

²⁴ <https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/c028086/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/138>

²⁵ <https://vigonza.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza>

²⁶ <https://www.comune.abanoterme.pd.it/amm-trasparente/atti-di-pianificazione-e-governo-del-territorio/>

²⁷ https://www.comune.abanoterme.pd.it/wp-content/uploads/2022/01/2021_REGOLAMENTO-DEL-VERDE_APPROVAZIONE-DELIVERA-CC-44-1.pdf

²⁸ https://www.comune.abanoterme.pd.it/wp-content/uploads/2022/07/4PIANO-DEL-VERDE_T01-Censimento-del-Verde.pdf

²⁹ <https://www.comunecittadella.geoportalepa.it/AreeTematiche/Urbanistica/PI/Elaborati/Vigente/NTO.pdf>

³⁰ https://www.comune.piovedisacco.pd.it/sites/default/files/paginabase/norme_tecniche_operative.pdf

³¹ [01_Var_18_RelazioneTecnica.pdf \(piovedisacco.pd.it\)](https://www.comune.piovedisacco.pd.it/sites/default/files/01_Var_18_RelazioneTecnica.pdf)

Monselice	Previsto ma non reperibile ³²	-	Dichiarato, ma non consultabile	+ ³³ 2018	-	-
Rubano	-	+ Prontuario ³⁴	-	+ ³⁵ 2019	-	-
Este	+++ ³⁶ 2019	++ ³⁷ 2016	++ ³⁸ 2018	-	Scritto molto ma senza indicazioni No indicazioni ai PUA	-
Cadoneghe	-	++ ³⁹ 2019	Censimento introvabile	-	+ ⁴⁰ Con indicazioni ai PUA	-

³² [Città di Monselice \(Quesito 10, COMUNICATO N. 7 DEL 30.4.2020\)](#)

³³ [Città di Monselice](#)

³⁴ [Microsoft Word - P72_bozza_prontuario_Plvar2_rev1.doc \(rubano.it\)](#)

³⁵ [Bilancio Arboreo Rubano](#)

³⁶ <https://www.comune.este.pd.it/it/page/piano-di-riqualificazione-del-verde-pubblico>

³⁷ https://www.comune.este.pd.it/uploads/ckeditor/attachments/6/3/2/7/8/Regolamento_verde.pdf

³⁸ [Piano di riqualificazione del verde pubblico - CITTA' DI ESTE - Culla dei Veneti Antichi](#)

³⁹ [Cadoneghe Prontuario](#)

⁴⁰ https://bussola.s3.eu-west-1.amazonaws.com/534253/08_NTO.pdf

5.3 LA PROVINCIA DI TREVISO

Nel PTCP di Treviso⁴¹ (2010) la Relazione tratta in maniera molto approfondita del verde urbano e periurbano, mentre nelle Norme Tecniche non se ne fa cenno. Questa mancanza è da sottolineare in quanto evidenzia l'inutilità di un corposo capitolo presente nella Relazione, che però non trova corrispondenza poi nelle Norme. Si ricorda, infatti, che i Comuni fanno riferimento alle Norme e non alla Relazione.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Treviso, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
TREVISO	84.793	55,58	1.526
Conegliano	34.279	36,38	942
Castelfranco Veneto	33.112	51,61	642
Montebelluna	31.058	49,01	634
Mogliano Veneto	27.592	46,26	597
Vittorio Veneto	27.213	82,80	329
Paese	22.031	38,09	578
Oderzo	20.023	42,35	473
Villorba	17.609	30,53	577
Preganziol	16.778	23,10	726
Vedelago	16.518	61,85	267

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

⁴¹ http://urbanistica.provincia.treviso.it/ptcp_tavole_def.asp

5.3.1 TREVISO

PAT: <https://www.comune.treviso.it/pat/adozione.html>.

PI: <http://www.comune.treviso.it/rigenerazione-urbana-riqualificazione-quartieri-4/urbanistica/piano-degli-interventi-p-i/piano-degli-interventi-consultazione-elaborati-approvati-con-dcc-n-26-2019/>.

Nelle **Norme Tecniche**: è molto interessante l'allegato II di pag. 148 e i prospetti fino a pag. 164. Le prescrizioni per i PUA relativamente al verde sono quasi inesistenti, ma si fa di frequente riferimento al Regolamento del verde (vedi in seguito);

http://www.comune.treviso.it/allegatidelibere/DCC_APPROVAZIONE_PIANO_INTERVENTI/003%20R03_Norme_Tecniche_Operative.pdf.

PUA: non sono stati trovati PUA già realizzati da consultare. Il Regolamento per la stesura dei PUA non fa particolare riferimento al verde ;<https://www.comune.treviso.it/rigenerazione-urbana-riqualificazione-quartieri-4/urbanistica/piani-urbanistici-attuativi/regolamento-strumenti-urbanistici-attuativi/>.

Eccezione fatta a pag. 13. Nello Schema di convenzione ai PUA;

[Schema di convenzione SUA \(comune.treviso.it\)](#).

È prevista la compilazione del programma di manutenzione delle aree verdi.

VARIANTI VERDI: c'è ancora poco; <http://www.comune.treviso.it/wp-content/uploads/2013/05/3-elaborati-grafici-stralcio-del-Piano-interventi-vigente-e-proposta-di-variante-scala-1-10000-1-2000-1.pdf>;

<http://www.comune.treviso.it/wp-content/uploads/2013/05/1-Relazione-.pdf>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente e molto consistente, va al di là delle norme da tenere nelle aree verdi, contiene anche informazioni gestionali; <https://www2.comune.treviso.it/verde-pubblico-2/>.

In aggiunta al regolamento, possiede un prontuario, in cui però si parla di verde soltanto in due capitoli, per giunta brevi, da pag. 37 a 40; [Comune di Treviso - 102 D02 Prontuario per la qualità arch mitigazione amb.pdf](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, anche se viene dichiarato esistente ([punto 6 art.3 della Premessa](#)); <http://www.comune.treviso.it/verde-pubblico-2/>;
http://sit.comune.treviso.it/mapguide/platform_2/platform_gis/comune_treviso/index.php.

BILANCIO ARBOREO: presente, del 2018. Si limita ad una tabella riassuntiva degli alberi piantati e abbattuti. Interessante l'aggiunta della riga dedicata al bilancio dei nati...anche se mette in risalto come la legge

10/2013 non sia stata rispettata al meglio; [Microsoft Word - bilancio arboreo 2017-2018.doc \(comune.treviso.it\)](#).

5.3.2 CONEGLIANO

PAT: <https://conegliano.soluzionipa.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=69>.

PI: <https://conegliano.soluzionipa.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=69>.

Norme Tecniche del PI (2019): Art. 17 tratta delle aree boscate; Art. 44 pag. 79 dedicato alle Reti Ecologiche, ma molto generico; Art. 49 indicazioni nel Vincolo paesaggistico nella norma; Art. 53 qualche indicazione progettuale in tema di verde, ma è prevalente la natura urbanistica); [All AB NTO emendato.pdf \(conegliano.tv.it\)](#).

PUA: in un caso si è riscontrata una relazione di mitigazione ambientale;

https://www.comune.conegliano.tv.it/myportal/C_C957/dettaglio?contentId=5f7ed3428c33df015b5c7ec9&type=contenuto.

VARIANTI VERDI: non ci sono indicazioni; solo schede, mappe ed elenchi
<https://conegliano.soluzionipa.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=69>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.3 CASTELFRANCO VENETO

PAT: <https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=13&menu=597&page=835&lingua=4>.

PI: <https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/?area=1&menu=37&page=318>.

Norme Tecniche del PI: ART. 62 - Tutela della vegetazione in ambito urbano (meno di una pagina): 9. // *Comune promuove la realizzazione di un abaco delle tipologie vegetali maggiormente idonee e delle loro possibilità di composizione nella realizzazione di spazi verdi:* abaco non reperibile;

https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/public/documenti/urbanistica/PIANO%20INTERVENTI/APPROVAZIONE_2018/NTO_%20APPROVATE.pdf.

PUA: al link sotto riportato si prescrive - *la sistemazione delle aree a verde* al punto 6: “RILIEVO DENDROLOGICO specificando le essenze arboree (in scala adeguata)”;

<https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/index.php?area=12&menu=37&page=102>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente, su stampo di quello di Treviso; [BilancioArboreoMarcon.pdf](#) (castelfrancoveneto.tv.it).

5.3.4 MONTEBELLUNA

PAT: <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/129>.

PI: <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/116>.

Nelle **Norme Tecniche:** il verde viene trattato come standard; [Città di Montebelluna](#) (Variante 2).

PUA: <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/116>. Il verde viene considerato solo come superficie ad esso destinata.

VARIANTI VERDI: solo avvisi e modulistica;

<https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/145>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, abbastanza articolato, va oltre le norme comportamentali, ma è del 1998; <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/atti-general/index/dettaglio-atto/atto/3>.

Ha un prontuario, del 2014:

<https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/images/URBANISTICA/PI/normativi/Prontuario%20architettonico%20e%20ambientale.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente, ma nel sito del Comune non si trovano riferimenti, così come in nessun'altra pagina web, dunque non è consultabile; <https://primatreviso.it/cronaca/censimento-alberi-pubblici-a-montebelluna-55-saranno-abbattuti/>.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.5 MOGLIANO VENETO

PAT: <http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/doc/Urbanistica/index.php?dir=PAT+-+APPROVAZIONE+2019%2F>.

PRG: <http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/index.php/piano-regolatore-generale.html>.

PI: [Comune di Mogliano Veneto - Piano degli Interventi \(comunemoglianoveneto.it\)](http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/comunemoglianoveneto.it) (2021).

Nelle **Norme Tecniche** parla di verde al Art.14, punto 2-d e 2-e (pgg. 16 e 17). Per il resto il verde è trattato come standard e assimilato ai parcheggi;

https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C_F269/api/content/download?id=60f57a5af4aac2d2715a6ee.

VARIANTI VERDI: solo modulistica, avvisi, elenco domande. In più hanno redatto un Rapporto Ambientale

http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/doc/Urbanistica/Variante%20al%20PRG%20n.%2097%20Variante%20Verde%20bandi%202017%20-%202018/03_Rapporto%20Ambientale%20Preliminare.pdf.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, ma datato (2001); http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/doc/Tutela_patrimonio_arboreo.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente e ben fatto. Copre il periodo 2014-2019; [bilancio arboreo_001\(2\).pdf](http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/bilancio_arboreo_001(2).pdf) ([mogliano-veneto.tv.it](http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it)).

5.3.6 VITTORIO VENETO

PAT: solo documento preliminare <https://www.comune.vittorio-veneto.tv.it/home/tematiche/territorio/pat.html>.

PRG: <https://www.comune.vittorio-veneto.tv.it/home/tematiche/territorio/prg.html>.

Nelle **Norme Tecniche** del PRG:

Art. 7 - Contenuti dei Piani Urbanistici Attuativi: [...] *il rilievo del verde e l'indicazione delle essenze arboree esistenti;*

Art. 99 - Tutela e sviluppo del verde (pochissimo e generico); comunque il verde viene considerato come standard;

Art. 101 - Ambito del fiume Meschio e dei suoi affluenti, vengono indicate le specie indicate per questo ambito territoriale.

VARIANTI VERDI: cercando le parole chiave “variante verde” vengono restituiti i vari risultati inerenti;
<https://vittorioveneto.comuneweb.it/SiteSearch/Search>.

Nel sito del Comune esistono solo avviso e modulistica; <https://www.comune.vittorio-veneto.tv.it/home/news/avvisi/a2021/m02/varverdi.html>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, c'è solo una sezione dedicata all'ambito forestale.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.7 PAESE

PAT: <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/87>.

PI: <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/110>.

Le **Norme Tecniche** del PI (n. 2) rimandano al Piano del Verde;

https://www.comune.paese.tv.it/c026055/images/2PIAPP_B%20Norme%20Tecniche%20Operative.pdf.

PUA: trattano del Verde e fanno riferimento al Piano del Verde (vedi ad es.: Relazione e Norme area ex Montini); <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/122> (si clicca sulla destra).

VARIANTI VERDI: non trovato riscontro.

PIANO DEL VERDE: presente; <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/84>.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente; <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/108>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente;

https://www.comune.paese.tv.it/c026055/images/PV_VerdeSpaziAperti.pdf.

BILANCIO ARBOREO: presente, del 2019. Indica il numero di nuovi nati e specifica che gli alberi sono stati piantati vista la legge 10/2013: [Comune di Paese](#).

5.3.8 ODERZO

PAT: [Comune di Oderzo - PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO](#).

PI: n. 3 varianti. La n. 3 [Comune di Oderzo - PIANO DEGLI INTERVENTI N°3](#).

Nelle **Norme Tecniche** del PI si fa riferimento al Verde come standard al minimo indispensabile.

PUA: Nelle Relazioni e nelle Norme si fa riferimento al verde solo come standard.

Casualmente si sono ritrovate le Norme del PI var. 2, riportanti ottime indicazioni ai PUA sul Verde, ma non si riesce a scaricarle seguendo il normale percorso di ricerca; [Amministrazione Trasparente \(trasparenza-valutazione-merito.it\)](#).

VARIANTI VERDI: Non più accessibili; [Comune di Oderzo - VARIANTE VERDE](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente. Ha però un prontuario; [Comune di Oderzo - PIANO DEGLI INTERVENTI N°3](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: presente, del 2016. Riguarda le sole alberature; <https://docplayer.it/46628237-Comune-di-oderzo-d-36-h-11-h-imp-is-socialita-filare-verticalita-verticale.html>.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.9 VILLORBA

PAT:

https://www.comune.villorba.tv.it/homepage/archivio/urbanistica/pianificazioni/pianificazione_comunale/pat.aspx.

PI:

https://www.comune.villorba.tv.it/homepage/comune/ammtrasp/pianificazione_governo_territorio.aspx?ND=2264.

Nelle **Norme Tecniche** del PI (var. n. 4) si fa riferimento al verde prevalentemente considerato come standard; in più sono aggiunte indicazioni progettuali indicative (impianto, irrigazione, drenaggio).

Sicuramente si ritrovano indicazioni maggiori rispetto a quelle riscontrabili in altri Comuni;

https://www.comune.villorba.tv.it/media/455677/Elab_B_NTO.pdf.

PUA:

https://www.comune.villorba.tv.it/homepage/comune/ammtrasp/pianificazione_governo_territorio.aspx?ND=2264.

VARIANTI VERDI: solo un accenno nel PI var. n. 3.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia ha un Prontuario del 2013; [Prontuario della qualità architettonica 2013 12 18 \(villorba.tv.it\)](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.10 PREGANZIOL

PAT: <https://servizionline.comune.preganziol.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/189>.

PI: var. n. 2 del 2019;

<https://servizionline.comune.preganziol.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/439>.

Nelle **Norme Tecniche** il Verde viene considerato a livello minimo solo come standard. Non ci sono indicazioni per i PUA.

PUA: scaricabili solo in formato p7m;

<https://servizionline.comune.preganziol.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/> (cliccare a destra).

VARIANTI VERDI: esiste un primo avviso pubblico.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente ma ha un Prontuario; [Servizi On-Line del Comune di Preganziol](#) (2013).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente, anche se limitato a solo 2 pagine, per il periodo 2014-2018. Va scaricato direttamente digitando parole chiave nel browser;

<https://www.halleysac.it/c026063/zf/index.php/trasparenza/index/visualizza-documento-generico/categoria/135/documento/1927>.

5.3.11 VEDELAGO

PAT: [Portale dei servizi - richiestapratiche all'Ente \(hypersic.net\)](#).

PI: [Comune di Vedelago - Piano degli Interventi vigente](#).

Nelle **Norme Tecniche** del PI per la gestione del verde fa riferimento al Piano Ambientale del Parco del fiume Sile.

Dall'art. 80 all'art. 87 la gestione del verde e del paesaggio viene trattata con particolare cura. Non ci sono riferimenti al verde urbano. Non ci sono indicazioni per i PUA nella gestione del verde.

PUA: non si trovano.

VARIANTI VERDI: esiste un primo avviso pubblico.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente ma ha un Prontuario;

<https://www.comune.vedelago.tv.it/home/documenti-e-atti/urbanistica/PI/quinta-variante-pi.html>.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.3.12 Tabella riassuntiva Provincia di Treviso

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
TREVISO	-	+++ ⁴² 2018	Fatto, dati non consultabili	++ ⁴³ 2018	++ Sussidi operativi nelle NTO ⁴⁴ , riferimenti ai PUA. Prontuario ⁴⁵	-
Conegliano	-	-	-	-	+ No indicazioni ai PUA ⁴⁶	+ ⁴⁷
Castelfranco Veneto	-	-	-	++ ⁴⁸ 2015-2020	-	-
Montebelluna	-	+++ ⁴⁹ 1998 e prontuario ⁵⁰ 2014	Fatto, dati non consultabili	-	-	-
Vittorio Veneto	-	-	-	-	+ Nelle NTA del PRG Rilievo e riconoscimento del verde per i PUA ⁵¹	-

⁴² <https://www2.comune.treviso.it/verde-pubblico-2/>

⁴³ [Microsoft Word - bilancio arboreo 2017-2018.doc \(comune.treviso.it\)](https://www.comune.treviso.it/bilancio-arboreo-2017-2018.doc)

⁴⁴ [3_R03_Norme_Tecniche_Operative.pdf \(comune.treviso.it\)](https://www.comune.treviso.it/3_R03_Norme_Tecniche_Operative.pdf) – Da pg. 139, identici a Piove di Sacco

⁴⁵ [Comune di Treviso - 102 D02 Prontuario per la qualita arch mitigazione amb.pdf](https://www.comune.treviso.it/102_D02_Prontuario_per_la_qualita_arch_mitigazione_amb.pdf)

⁴⁶ [All_AB_NTO_emendato.pdf \(conegliano.tv.it\)](https://www.comune.conegliano.tv.it/All_AB_NTO_emendato.pdf)

⁴⁷

https://www.comune.conegliano.tv.it/myportal/C_C957/dettaglio?contentId=5f7ed3428c33df015b5c7ec9&type=contenuto

⁴⁸ [BilancioArboreoMarcon.pdf \(castelfrancoveneto.tv.it\)](https://www.comune.castelfrancoveneto.tv.it/BilancioArboreoMarcon.pdf)

⁴⁹ <https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/atti-general/index/download-file/atto/3/voce/228>

⁵⁰ [Prontuario architettonico e ambientale.pdf \(montebelluna.tv.it\)](https://www.comune.montebelluna.tv.it/Prontuario_architettonico_e_ambientale.pdf)

⁵¹ https://www.comune.vittorio-veneto.tv.it/dam/jcr:dc8d9a5a-2cfa-42a6-ae6f-7e27a7741f4e/NTA_Vigenti%20%5BAprile2019%5D.pdf

Mogliano Veneto	-	+ ⁵² 2001	In corso, non consultabile	+++ ⁵³ 2014-2019	++ 2021 ⁵⁴	-
Paese	+++ ⁵⁵ 2009	+++ ⁵⁶ 2009	++ ⁵⁷	++ ⁵⁸ 2014-2019	+++ ⁵⁹ 2015 Rimandano al PdV	+++
Oderzo	-	+ Prontuario ⁶⁰ 2020	++ ⁶¹ Solo alberature 2016	-	-	-
Villorba	-	+ Prontuario ⁶² 2013	-	-	-	-
Preganziol	-	+ Prontuario ⁶³ 2019	-	++ ⁶⁴ 2014-2018	-	-
Vedelago	-	+ Prontuario ⁶⁵ 2013	-	-	+ Rimandano al piano ambientale del fiume Sile ⁶⁶ 2020	-

⁵² http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/doc/Tutela_patrimonio_arboreo.pdf

⁵³ [bilancio arboreo_001\(2\).pdf \(mogliano-veneto.tv.it\)](http://www.comune.mogliano-veneto.tv.it/bilancio_arboreo_001(2).pdf)

⁵⁴ https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C_F269/api/content/download?id=60f57a5af4aac2d2715a6ee

⁵⁵ <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/108>

⁵⁶ <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/108>

⁵⁷ <https://www.comune.paese.tv.it/c026055/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/108>

⁵⁸ [Comune di Paese](#)

⁵⁹ [COMUNE DI PAESE - NTO](#)

⁶⁰ [Comune di Oderzo - PIANO DEGLI INTERVENTI N°3](#)

⁶¹ <https://docplayer.it/46628237-Comune-di-oderzo-d-36-h-11-h-imp-is-socialita-filare-verticalita-verticale.html>

⁶² [Prontuario della qualità architettonica 2013_12_18 \(villorba.tv.it\)](#)

⁶³ [Servizi On-Line del Comune di Preganziol](#)

⁶⁴ <https://www.halleysac.it/c026063/zf/index.php/trasparenza/index/visualizza-documento-generico/categoria/135/documento/1927>

⁶⁵ <https://www.comune.vedelago.tv.it/home/documenti-e-atti/urbanistica/PI/quinta-variante-pi.html>

⁶⁶ <https://www.comune.vedelago.tv.it/home/documenti-e-atti/urbanistica/PI/quinta-variante-pi.html>

5.4 LA PROVINCIA DI VERONA

Il PTCP di Verona⁶⁷ (2015) Sia nelle Relazioni, sia nelle Norme, sia nelle tavole la Provincia si attiene ai compiti definiti dalla legislazione statale. Approfondisce molto l'argomento relativo alle reti ecologiche.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Verona, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
VERONA	257.274	198,92	1.293
Villafranca di Verona	33.045	57,34	576
San Giovanni Lupatoto	25.423	19,01	1.337
Legnago	25.416	79,27	321
San Bonifacio	21.476	33,79	636
Bussolengo	20.697	24,23	854
Sona	17.526	41,15	426
Pescantina	17.450	19,73	885
Cerea	16.764	70,30	238
Negrar di Valpolicella	16.663	40,42	412
San Martino Buon A.	16.122	34,75	464
Bovolone	16.031	41,27	388
Valeggio sul Mincio	15.876	63,96	248

⁶⁷ [https://ftp.provincia.vr.it/PTCP/2 Elaborati di Piano/](https://ftp.provincia.vr.it/PTCP/2_Elaborati_di%20Piano/)

Zevio	15.684	54,87	286
--------------	--------	-------	-----

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

5.4.1 VERONA

Il **PAT**: <https://file.comune.verona.it/opendata/urbanistica/PAT/APPROVATO/indicePAT.htm>.

Il **PI**: https://file.comune.verona.it/opendata/urbanistica/PI_CONSULTAZIONE/indexPiVigente.htm.

Nelle **Norme Tecniche** Parte Prima, Titolo 1, Capo 5: Paesaggio e reti ecologiche;

Pag. 20: Verde pubblico, ma molto poco;

Nel complesso c'è un buon riferimento, anche quantitativo, al verde (vedi Art. 8, pag. 19);

Art. 175: Progetto "Parchi, cintura verde e riqualificazione paesaggistica ed ambientale", ha potenziale ma è poco sviluppato;

[NTO.pdf \(comune.verona.it\)](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente sia del 2007 che del febbraio 2021;

https://www.comune.verona.it/media//ComVR/Cdr/Lav_pub-dir_are/NormeGestioneVerdePubblico.pdf;

<https://www.montorioveronese.it/2021/02/28/comune-di-verona-ecco-il-regolamento-del-verde/>,
[Regolamento comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato \(comune.verona.it\)](#).

Ha anche un Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale che riguarda soprattutto il sistema ambientale e le reti ecologiche; [Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: presente ma non contiene le schede relative agli alberi, solo aree verdi, alberi piantati o abbattuti; <https://mapserver4.comune.verona.it/siti/MG/igis.aspx>.

BILANCIO ARBOREO: presente e ben fatto;

https://portale.comune.verona.it/media/ComVR/Cdr/Lav_pub-dir_are/Allegati/bilancio_arboreo_verona_2012-2017.pdf.

5.4.2 VILLAFRANCA DI VERONA

PAT: https://www.comune.villafranca.vr.it/nqcontent.cfm?a_id=1387&tt=agid.

PI: https://www.comune.villafranca.vr.it/nqcontent.cfm?a_id=4279&tt=agid.

Nelle **Norme Tecniche** il verde viene trattato come standard; non ci sono indicazioni ai PUA.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia presenta un Prontuario che comunque non dice quasi nulla a riguardo del verde.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.3 LEGNAGO

PAT: <https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/128>.

PI: <https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/177>.

Norme Tecniche PI (2021): Sia nel primo sia nel secondo link il verde è trattato solo come standard;

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/edilizia_privata_e_suap/PianoRegComun/PianoInterventi/2Piano/Adozione/PI_08_NTO_PI.pdf;

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/edilizia_privata_e_suap/PianoRegComun/PianoInterventi/1Piano/AdozionePiano/NTO_PI.pdf ;

PUA: nelle NTO si fa riferimento al PQAMA. Recepimento PUA (selezionando la voce PUA nel menù a destra);

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/edilizia_privata_e_suap/PianoRegComun/PianoInterventi/2Piano/Adozione/PI_09_PQAMA_Prontuario.pdf.

Nei PUA si fa riferimento al verde (vedi ad es. via Pila);

<https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/155>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2018;

<https://www.yumpu.com/it/document/read/16358796/allegato-a-comune-di-legnago>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente, ma solo indicazioni sommarie riferite ad ogni area verde riguardo estensione e contenuto;

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/informazioni_ambientali/bilancio_arboreo/Censimento_alberature_APRILE_2019.pdf.

BILANCIO ARBOREO: presente, del periodo 2014-2019;

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/informazioni_ambientali/bilancio_arboreo/Bilancio_Arboreo_LEGNAGO_relazione_2014_2019%201.pdf.

5.4.4 SAN GIOVANNI LUPATOTO

PAT e PI:

<https://www.comune.sangiovannilupatoto.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21766&idArea=21804&idCat=21959&ID=22109&TipoElemento=categoria>.

PI in particolare (documenti in dropbox):

<https://www.comune.sangiovannilupatoto.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21766&idArea=21804&idCat=21959&ID=22827&TipoElemento=pagina>.

NTO (2011): qualche riferimento (Art. 60), non molto ma più di altri. A pag. 129 specifica la % di siepi. A Pag. 134 entra in dettaglio ed anche in seguito.

Nel PI, nella cartella “Altri allegati” c’è il Prontuario per la mitigazione ambientale.

PUA: I file sono in p7m;

<https://www.comune.sangiovannilupatoto.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21766&idArea=21804&idCat=21959&ID=22829&TipoElemento=pagina>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, ma come se non ci fosse, anche perché datato (1993); [Regolamento del Verde - Comune di San Giovanni Lupatoto](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.5 SAN BONIFACIO

PAT:

<http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21410&idArea=21661&idCat=28609&ID=28636>.

PI (var n. 9 del 2019): alla var. 7, nelle Norme, indica la stesura di un piano del verde nel progetto di lottizzazione, così come riportato all’art.61 delle NTO.

Le NTA del PI sono di difficile consultazione. In ogni nuova variante del PI vengono infatti proposti soltanto i cambiamenti, rendendo necessario andare a ritroso in cerca delle varie modifiche per poi cercare di ricomporre un documento completo ed aggiornato. All’ Art.35.2 parla di siepi e filari alberati in quanto

invarianti nell'ambito geologico e idrologico. L'Art. 61 si occupa di "Compensazione ambientale delle aree soggette a trasformazione" facendo riferimento al "Progetto del Verde". Si occupa poi di verde privato e conservazione paesistica e tratta di verde in relazione a rete ecologica e come standard.:

<http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21410&idArea=21661&idCat=28609&ID=28609&TipoElemento=categoria>.

PUA: non ci sono riferimenti al verde se non inteso come standard;

<https://www.comune.sanbonifacio.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21410&idArea=22469&idCat=22531&ID=25666>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, ma ha un Prontuario;

[46.37.24.50:8015/mapguide/platform_2/platform_gis/pa_sanbonifacio/documenti/PI/Prontuario PI2017_1 Approvazione.pdf](46.37.24.50:8015/mapguide/platform_2/platform_gis/pa_sanbonifacio/documenti/PI/Prontuario_PI2017_1_Approvazione.pdf).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente. Se ne parla ma non se ne trova traccia in rete;

[http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/upload/sanbonifacio_ecm8/documentiallegati/VOLANTINO RUNIONE VERDE 2017_13660_3736.pdf](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it/upload/sanbonifacio_ecm8/documentiallegati/VOLANTINO_RUNIONE_VERDE_2017_13660_3736.pdf).

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.6 BUSSOLENGO

PAT: https://bussolengo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1790719?p_auth=9qC6zv0B&p_p_state=pop_up.

PI (5 varianti, ultima del 2020): https://bussolengo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_auth=9qC6zv0B&p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=eseguiFiltro&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_categoriald=29241102.

Norme Tecniche: nel var. n. 5 (2021) non ci sono indicazioni particolari per il PUA; il verde viene trattato come standard (a parte qualche indicazione sulle %).

https://bussolengo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_categoriald=29241102.

[azioni WAR jcitygovalbiortlet downloadSigned=true& jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet id=7564478& jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet action=mostraDettaglio& jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet fromAction=recuperaDettaglio.](#)

PUA: Non viene trattato il verde; https://bussolengo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_auth=9qC6zv0B&p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view& jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet action=eseguiFiltro& jcitygovalbopubblicazioni WAR jcitygovalbiortlet categoriald=29240605.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.7 SONA

PAT: <https://comune.sona.vr.it/contenuti/60040/documenti-p-t-approvato>.

PI: <https://comune.sona.vr.it/contenuti/60038/piano-interventi>.

Norme Tecniche: <https://bussola.s3-eu-west-1.amazonaws.com/188281/Elaborato%20n.%2011%20-%20Norme%20Tecnica%20Operative..pdf>.

Fa riferimento al “Progetto Verde”, con Linee Guida molto dettagliate;

<https://comune.sona.vr.it/contenuti/63237/t-v-mitigazioni-verde>.

PUA: nelle NTO si fanno riferimenti generali, prevalendo il “Progetto Verde”; non si trovano PUA consultabili.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, anche se sostituito da Progetto Verde e prontuario; [Piano degli Interventi - PI | Comune di Sona](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: presente ma non consultabile; <https://www.ilbacodasetta.org/aree-verdi-nel-comune-2/>.

BILANCIO ARBOREO: presente, per il periodo 2013-2019;

<https://sac4.halleysac.it/c023083/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/427>.

5.4.8 PESCANTINA

PAT: <https://comune.pescantina.vr.it/c023058/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/16>.

PI (2020): <https://comune.pescantina.vr.it/c023058/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/181>.

Norme Tecniche: Il verde è considerato solo come standard e non ci sono indicazioni ai PUA;

<https://comune.pescantina.vr.it/c023058/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/181>.

PUA: non consultabili.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, esiste però un Prontuario; [Microsoft Word - P48 NTO prontuario 072020.doc \(pescantina.vr.it\)](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente, forse presente all'interno della relazione di fine mandato 2014-2019, ma è in un formato mai visto prima.

5.4.9 NEGRAR DI VALPOLICELLA

PAT: <https://www.comunenegrar.it/c023052/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20209>.

PI (2014): <https://www.comunenegrar.it/c023052/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20210>.

Norme Tecniche: Si danno indicazioni sul verde in termini %. Indicazioni sulla gestione della rete ecologica (art. 61). Qualcosa in più rispetto al considerare il verde uno standard.

Ai PUA si forniscono alcune indicazioni, se pur generiche;

<https://www.comunenegrar.it/c023052/images/20141029085001.pdf>.

PUA: consultazione quasi impossibile.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente ma non consultabile. È stato oggetto di una tesi di laurea;
https://www.comunenegrar.it/c023052/po/mostra_news.php?id=1525&area=H.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.10 CEREALIA

PAT: <http://sac3.halleysac.it/c023025/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20018/idtesto/51>.

PI: <http://sac3.halleysac.it/c023025/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20022/idtesto/55>.

Nelle **Norme Tecniche** il verde viene trattato solo come standard; non ci sono indicazioni particolari per i PUA.

PUA: di difficile consultazione in quanto non ci sono link diretti e il formato è p7m.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia è stato di recente annunciato;
<https://www.larena.it/territori/bassa/censimento-in-paese-di-tutte-le-piante-affidato-agli-esperti-1.8519572>.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.11 BOVOLONE

PAT:
<http://www.comune.bovolone.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=1&idArea=415&idCat=6996&ID=6999&TipoElemento=categoria>.

PI:
<http://www.comune.bovolone.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=1&idArea=415&idCat=16188&ID=16188&TipoElemento=categoria>.

Nelle **Norme Tecniche** fornisce indicazioni, anche ai PUA, solo in termini di superficie a verde occupata in %;
http://www.comune.bovolone.vr.it/upload/bovolone_ecm8/gestionedocumentale/3-NormeTecnicheOperative_784_14875.pdf.

PUA: nei PUA consultati non si trovano riferimenti al verde;

<http://www.comune.bovolone.vr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=2441&idArea=2492&idCat=2492&ID=2492&TipoElemento=area>.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente, per il periodo 2016-2021. Difficile da consultare perché in p7m; [Comune di Bovolone \(halleysac.it\)](#).

5.4.12 SAN MARTINO BUON ALBERGO

PAT: [PAT del Comune di San Martino B.A. - Gazzetta Amministrativa](#).

PI e Norme Tecniche: [Piano degli Interventi n. 2 - Gazzetta Amministrativa](#).

Tutto non consultabile, si suppone per problemi al server o per pagina rimossa.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.13 VALEGGIO SUL MINCIO

PAT: [Variante n. 1 al PAT di adeguamento alla L.R. 14/2017 in materia di consumo di suolo e alle definizioni uniformi del REC - Comune di Valeggio sul Mincio](#).

PI e Norme Tecniche (2019): [PI - ADOZIONE TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI - Comune di Valeggio sul Mincio](#).

Nelle **Norme Tecniche** il verde è trattato come standard se non nella Parte IV dove, anche se non con grande dettaglio, viene considerato più di quanto fanno molti Comuni, specie per quanto concerne i corridoi ecologici, su cui si dilunga più che sul resto.

PUA: Hanno riferimenti al verde; [Urbanistica - Comune di Valeggio sul Mincio](#) (scorrendo in basso).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia ha un Prontuario del 2014; [PRONTUARIO pulito \(municipiumapp.it\)](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.14 ZEVIO

PAT: [Comune di Zevio - FileSystemExplorer.jsf](#).

P.I: [Comune di Zevio - FileSystemExplorer.jsf](#).

Nelle **Norme Tecniche** parla di verde nel Titolo 6, soffermandosi su Rete Ecologica, Ambiti di Interesse Paesistico e Ambientale e di Protezione del Suolo.

PUA: [Comune di Zevio - AmministrazioneTrasparente.jsf](#).

[Comune di Zevio - AmministrazioneTrasparente.jsf](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia ha un Prontuario, del 2016; [Comune di Zevio - FileSystemExplorer.jsf](#).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.4.15 Tabella riassuntiva Provincia di Verona

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
VERONA	-	+++ ⁶⁸ 2007 e 2021	++ ⁶⁹ Solo aree verdi e piantagioni, abbattimenti o sostituzioni	++ ⁷⁰ 2012-2017	++ ⁷¹ 2021	-
Villafranca	-	-	-	-	-	-
Legnago	-	++ ⁷² 2018	+ Solo numero alberature ed elenco aree verdi ⁷³	++ ⁷⁴ 2014-2019	++ ⁷⁵	+++ ⁷⁶
San Giovanni L.	-	+ ⁷⁷ Come non ci fosse, 1993	-	-	Prontuario Mit. Amb. per i PUA ⁷⁸	-

⁶⁸ https://www.comune.verona.it/media/_ComVR/Cdr/Lav_pub-dir_are/NormeGestioneVerdePubblico.pdf; Regolamento comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato (comune.verona.it)

⁶⁹ [Sigi \(comune.verona.it\)](http://Sigi.comune.verona.it)

⁷⁰ [Bilancio Arboreo del Comune di Verona 2012 - 2017 | Comune di Verona](#)

⁷¹ [NTO.pdf \(comune.verona.it\)](#)

⁷² <https://www.yumpu.com/it/document/read/16358796/allegato-a-comune-di-legnago>

⁷³

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/informazioni_ambientali/bilancio_arboreo/Censimento_alberature_APRILE_2019.pdf

⁷⁴

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/informazioni_ambientali/bilancio_arboreo/Bilancio_Arboreo_LEGNAGO_relazione_2014_2019%20_1_.pdf

⁷⁵

https://www.comune.legnago.vr.it/c023044/images/edilizia_privata_e_suap/PianoRegComun/PianoInterventi/2Piano/Adozione/PI_09_PQAMA_Prontuario.pdf

⁷⁶ https://www.comune.legnago.vr.it/myportal/C_E512/amministrazionetrasparente/_18_pianificazionegovernoterritorio/_02_pua

⁷⁷ [Regolamento del Verde - Comune di San Giovanni Lupatoto](#)

⁷⁸ https://www.dropbox.com/sh/ial2wgi82ruk3v/AACMKFck6PtoKxs5QJy-e3lKa/Approvato/Altra%20documentazione%20allegata?dl=0&preview=54+-+Prontuario_PI_SGL_approvato.pdf&subfolder_nav_tracking=1

San Bonifacio	-	++ ⁷⁹ Prontuario 2017	Solo alberi monumentali, non consultabile	-	++ ⁸⁰ 2018	-
Bussolengo	-	-	Effettuato, non consultabile	-	-	-
Sona	-	++ ⁸¹ Prontuario e "Progetto Verde" 2014	Effettuato ma non consultabile ⁸²	++ ⁸³ 2013-2019	Prontuario Mit. Amb. per i PUA ⁸⁴	-
Pescantina	-	++ ⁸⁵ Prontuario 2020	-	-	-	-
Negrar	-	-	Effettuato, non consultabile ⁸⁶	-	-	-
Cerea	-	-	In corso, non consultabile	-	-	-
Bovolone	-	-	-	++ ⁸⁷ 2016-2021	-	-
San Martino Buon Albergo	-	-	-	-	-	-
Valeggio sul Mincio	-	+ ⁸⁸ Prontuario 2014	-	-	-	+ ⁸⁹
Zevio	-	+ ⁹⁰ Prontuario 2016	-	-	++ ⁹¹ 2016	-

⁷⁹ [Prontuario PI2017_1 Approvazione.pdf](#)

⁸⁰ [PIANO DEGLI INTERVENTI N.7 - Comune di San Bonifacio](#)

⁸¹ [Piano degli Interventi - PI | Comune di Sona](#)

⁸² <https://www.ilbacodasetta.org/aree-verdi-nel-comune-2/>

⁸³ <https://sac4.halleysac.it/c023083/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/427>

⁸⁴ <https://comune.sona.vr.it/contenuti/63237/t-v-mitigazioni-verde>

⁸⁵ [Microsoft Word - P48 NTO prontuario_072020.doc \(pescantina.vr.it\)](#)

⁸⁶ https://www.comunenegrar.it/c023052/po/mostra_news.php?id=1525&area=H

⁸⁷ [Comune di Bovolone \(halleysac.it\)](#)

⁸⁸ [PRONTUARIO_pulito \(municipiumapp.it\)](#)

⁸⁹ [PUA - Piano urbanistico attuativo denominato "Il Gelso" - Comune di Valeggio sul Mincio](#)

⁹⁰ [Comune di Zevio - FileSystemExplorer.jsf](#)

⁹¹ [Comune di Zevio - FileSystemExplorer.jsf](#)

5.5 LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Il PTGM (Piano Territoriale generale Metropolitano)⁹² è aggiornato al 2019.

Nella Relazione viene citato il verde urbano e periurbano ai fini del contenimento della dispersione insediativa e per favorire la permeabilità biologica e paesaggistica, ma ciò viene espresso solo marginalmente (cap. 6.3)

Le Norme Tecniche all'Art 46 comma 7 forniscono indicazioni generali ai PAT/PATI; nel PI il verde deve essere considerato ed evidenziato negli standard urbanistici; viene suggerito l'accorpamento di aree verdi anche in prossimità dei parcheggi e dei corsi d'acqua, ai fini della riqualificazione delle sponde fluviali. In Appendice, nelle Linee guida per un corretto assetto idraulico, si tratta brevemente di verde pubblico, la cui superficie deve assumere soprattutto la funzione di bacino di laminazione.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Venezia, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

⁹² <https://pianificazione.cittametropolitana.ve.it/ptg-approvato-con-delibera-del-consiglio-metropolitano-n-3-del-01032019.html>

I COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km²	Densità abitanti/km²
VENEZIA	254.661	415,89	612
Chioggia	48.054	187,91	256
San Donà di Piave	41.703	78,88	529
Mira	37.538	99,13	379
Spinea	27.760	14,96	1.856
Mirano	27.133	45,63	595
Jesolo	26.554	96,40	275
Portogruaro	24.438	102,31	239
Martellago	21.181	20,17	1.050
Scorzè	19.001	33,29	571
Marcon	17.548	25,55	687
Santa Maria di Sala	17.439	28,05	622
Noale	16.083	24,69	651
Dolo	14.937	24,28	615

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

5.5.1 VENEZIA

PAT: <https://www.comune.venezia.it/it/content/gli-elaborati-progetto-aggiornamento-2020>.

PI: il Piano degli interventi è ancora in fase di elaborazione; quindi si fa riferimento al PRG;
<https://www.comune.venezia.it/it/content/prg-comune-venezia-0>.

Le **Norme Tecniche** sono scannerizzate e comunque confezionate con riferimenti solo all'attività edilizia, con le prescrizioni del DM 1444/68.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2009;
<https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/page/files/versions/stampa.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente e consultabile nel SIT del Verde Pubblico. Le uniche informazioni date sono che si tratta di un albero e il suo id, in sostanza non serve a molto consultarlo;
<https://geoportale.comune.venezia.it>.

BILANCIO ARBOREO: presente, riguarda il periodo 2015-2020, ed è fatto molto bene; [Lettera \(comune.venezia.it\)](#).

5.5.2 CHIOGGIA

PRG: il PAT è in fase preliminare;
<https://www.chioggia.org/index.php?area=92&menu=322&page=814&lingua=4> del 2017.

Nelle **Norme Tecniche**, per quanto riguarda il verde, fornisce indicazioni circa l'uso di specie autoctone. Con particolare riferimento alla S.S. Romea tratta di piantumazioni e di "sequenze alberate" come mitigazione visiva agli elementi detrattori del paesaggio; il verde viene trattato come standard;
www.chioggia.org/public/documenti/urbanistica.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2017, ben organizzato;
https://www.chioggia.org/public/documenti/ambiente-ecologia/28042017_regolamento_comunale_verde_pubblico_del_consiglio_n_35_del_16_03_2017.pdf.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente. Eseguito ma non consultabile.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.3 SAN DONÀ DI PIAVE

PAT: <https://cnedweb2.datapiano.it/sandona/static/pat> (2014).

PI: https://www.sandonadipiave.net/myportal/C_H823/dettaglio/contenuto/variante-generale-al-piano-degli-interventi-adozione (ultima variante 2020).

Nelle **Norme Tecniche** all'art. 37 fornisce indicazioni generali sul verde agricolo periurbano; nel complesso il verde viene trattato come standard. Si rimanda ai "Sussidi operativi interventi restauro paesistico", allegati alle NTO.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2021, ma molto generico, dà più che altro spiegazioni di massima che vere e proprie indicazioni operative; Città di San Dona' di Piave - Regolamento verde urbano.pdf (sandonadipiave.net).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia è stato avviato nel 2022.

BILANCIO ARBOREO: presente, se così si può dire. È più un rendiconto di alberi abbattuti e piantati nel corso di un anno, giustificando sommariamente il perché di tali operazioni;

https://www.sandonadipiave.net/myportal/C_H823/dettaglio?contentId=602a5c54cc970d00d640b672&type=contenuto.

5.5.4 MIRA

PAT: <https://www.comune.mira.ve.it/index.php?area=1&menu=329&page=512&lingua=4> (2016).

PRG: <https://www.comune.mira.ve.it/index.php?area=2&menu=177&page=498&lingua=4> (2006).

Nelle **Norme Tecniche** il verde viene trattato come standard; all'Art. 42 tratta di "Criteri per la progettazione del verde", ma in realtà non dice nulla. È dotato dal 2019 di "[Sussidi operativi per il restauro paesistico](#)", come allegato alle NTA; [prg_norme_tecniche.pdf \(mira.ve.it\)](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.5 SPINEA

PAT: <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/urbanistica/pat/pat-vigente> (2011).

PI: <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/urbanistica/piano-degli-interventi-pi-ex-prg> (2013).

Le cui **Norme Tecniche** (divise in 3 parti) riportano in TAB 1 (prima Parte delle NTA) l'elenco dettagliato delle superfici a verde pubblico per ogni "Località". Molto interessanti la seconda parte e l'inizio della terza parte delle NTA, dedicata all'insediamento del verde sul territorio, con indicazioni delle specie, del sesto di impianto e delle sue modalità; documentale.comune.spinea.ve.it (2017).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2017;

<https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/regolamenti/2436-regolamento-comunale-del-verde/file>.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.6 MIRANO

PAT: è in fase di concertazione con alcuni documenti già adottati;

<http://pre2020.comune.mirano.ve.it/comune/sit-pat-pum/pat/concertazione.htm> (2019).

PRG: <http://pre2020.comune.mirano.ve.it/comune/Pianoregolatore.htm> (2007).

Norme Tecniche: pre2020.comune.mirano.ve.it (2007).

Norme Tecniche Centro storico: tratta di alberature, la gestione e la scelta delle specie; nelle NTA generali tratta con precisione di verde pubblico e privato in ogni ambito con dettaglio di superficie da destinarsi, ma non entra particolarmente nella progettazione.

Come allegato alle NTA si trova il "Regolamento alberi", molto interessante per quanto breve; indica divieti e obblighi da rispettare per proteggere gli alberi e la vegetazione dei fossi, specificando come agire in caso di contravvenzione e specie da utilizzare per aree di nuovo impianto; (www.comune.mirano.ve.it).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.7 JESOLO

PAT: <http://sit.jesolo.it/home/?q=node/274> (2020).

PRG: del 2003; <http://sit.jesolo.it/home/?q=node/40>.

PI: è in fase di attuazione.

Nelle **Norme Tecniche** il verde viene trattato come standard.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2017;

<http://sit.jesolo.it/home/sites/default/files/REGOLAMENTO%20DEL%20VERDE.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente anche se impreciso e parziale; [Cartografia | SIT.JESOLO.IT](#).

BILANCIO ARBOREO: presente, il più recente va dal 2017 al 2022 e considera quadro normativo, abbattimenti, piantagioni e aree verdi. Risulta quindi completo e ben fatto; (www.comune.jesolo.ve.it).

5.5.8 PORTOGRUARO

PAT: <https://www.comune.portogruaro.ve.it/it/page/p-a-t-piano-di-assetto-del-territorio-dettaglio> (2017).

PI: [Il Piano degli Interventi - Elaborati - Comune di Portogruaro](#) (2015).

Nelle **Norme Tecniche** il Verde viene considerato solo come standard.

PUA: il verde viene considerato solo in planimetria; [Piani Urbanistici Attuativi - Comune di Portogruaro](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, non molto recente (2005); [https://portogruaro-](https://portogruaro-api.municipiumapp.it/s3/system/attachments/attachment/attachment/9/5/7/7/RegolamentoVerdePublico.pdf)

[api.municipiumapp.it/s3/system/attachments/attachment/attachment/9/5/7/7/RegolamentoVerdePublico.pdf](https://portogruaro-api.municipiumapp.it/s3/system/attachments/attachment/attachment/9/5/7/7/RegolamentoVerdePublico.pdf).

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.9 MARTELLAGO

PAT: <https://www.comune.martellago.ve.it/home/Vivere/AssettoTerritorio/PAT.html> (2012).

PI: [Comune di Martellago - Piano degli Interventi n. 3.](#)

Nelle **Norme Tecniche** il verde è considerato come standard, nella variante 3 del PI è stato introdotto un prontuario, quasi inutile, di 8 pagine e soltanto 1 dedicata specificatamente al verde: molto superficiale e generico.

PIANO DEL VERDE: assente, ha però adottato il “Masterplan del Verde Pubblico”; [Comune di Martellago - Masterplan per gli interventi e la gestione del verde pubblico.](#)

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente il Regolamento comunale per l’uso delle aree verdi (2019), datato e molto scarno. Fornisce poi un regolamento relativo alla Commissione per il paesaggio (2021), che definisce solamente la composizione di questa ed è quindi inutile dal punto di vista applicativo;

<https://www.comune.martellago.ve.it/home/IlComune/AccessoAtti/Regolamenti.html>.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente, tuttavia alcuni estratti sono presentati nel Masterplan.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.10 SCORZÉ

PAT: in fase preliminare dal 2012; comune.scorze.ve.it.

PRG: [Comune di Scorze' - Piano regolatore - PRG.](#)

Le **Norme Tecniche:** [Comune di Scorze' - NTA 2014.pdf](#).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, possiede però un regolamento di polizia rurale. [Si presenta come un documento di poche pagine pur riguardando molti ambiti: dalla gestione delle acque alle attività di allevamento; è comunque ben fatto per chiarezza ed utilità; Comune di Scorze' - Regolamento polizia rurale \(2011\).](#)

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.11 SANTA MARIA DI SALA

PAT: www.comune-santamariadisala.it (2011).

PI: www.comune-santamariadisala.it (2019).

Nelle **Norme Tecniche** il verde è trattato come standard; https://www.comune-santamariadisala.it/c027035/images/Uffici/Urbanistica/elaborati%20PAT/Norme%20Tecniche%20Operative_DCC%2070_2019.pdf.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.12 MARCON

PAT: <https://www.comune.marcon.ve.it/c027020/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20123>.

PI: quarta variante <https://www.comune.marcon.ve.it/c027020/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20132> (2020).

Nelle Norme Tecniche viene quantificato il Verde Pubblico per ATO. Tratta di filari, alberature finalizzati a fasce tampone e a frangivento;

https://www.comune.marcon.ve.it/c027020/images/Servizi/Urbanistica/Piano%20degli%20interventi/quarta%20variante/Adozione/01_Documenti/Elab_2_NTO.pdf.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, è dotato di “Regolamento comunale per la disciplina delle aree destinate a verde pubblico” (2011); <http://cdn1.regione.veneto.it/alfstreaming-servlet/streamer/resourceId/04294151-58f6-4035-a15e-cb9790a02bec/RegolamentoAreeverdePubblico.pdf>.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente solo un SIT in cui indica la posizione di grandi alberi, fasce ed aree alberate, ecc, senza nulla di preciso e puntuale; [WebGIS Comune di Marcon \(VE\) \(maxiportal.it\)](http://www.maxiportal.it).

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.13 NOALE

PAT: del 2021; la ricerca è complessa, rimanda a questa pagina drive: [PAT \(Piano di Assetto del Territorio\) 2021 - Google Drive](#).

PRG: <https://www.comune.noale.ve.it/c027026/zf/index.php/modulistica/index/dettaglio-area/area/31?sat=1463134637&nodo=nodo18>.

Nelle **Norme Tecniche** il verde è trattato come standard; All'Art. 46 tratta della disciplina degli impianti vegetali nelle zone non agricole.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.14 DOLO

PAT: <https://www.comune.dolo.ve.it/it/servizi-al-cittadino/edilizia-privata-urbanistica---strumenti/pati---piano-assetto-del-territorio-intercomunale-agg--variante-1/elaborati-di-progetto/> (2018).

PI: <https://www.comune.dolo.ve.it/it/servizi/edilizia-privata-urbanistica---strumenti/pi---piano-interventi/> (2020).

Nelle **Norme Tecniche** il verde viene trattato come standard;

https://www.comune.dolo.ve.it/documenti/urbanistica/pi/varianti/variante2/approvazione/nto_pi.pdf.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente, ha però un Prontuario allegato alle NTO (2020), in cui il territorio comunale viene diviso in ambiti di paesaggio e vengono fornite utili indicazioni operative riguardo la creazione di strutture verdi; www.comune.dolo.ve.it.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.5.15 Tabella riassuntiva Città Metropolitana di Venezia

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilanci o Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
VENEZIA	-	++ ⁹³ 2009	+ ⁹⁴ Quasi nessuna info	+++ ⁹⁵ 2015- 2020	-	-
Chioggia	-	+++ ⁹⁶ 2017	Eseguito ma non consultabile	-	-	-
San Donà di Piave	-	+ ⁹⁷ 2021	Avviato nel 2022 ⁹⁸	+ ⁹⁹ 2020- 2021	++ ¹⁰⁰ Sussidi operativi interventi restauro paesistico	-
Mira	-	-	-	-	++ ¹⁰¹ Sussidi operativi restauro paesistico 2019	-
Spinea	-	+++ ¹⁰²	-	-	+++ ¹⁰³	-

⁹³ https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/page/files/versione_stampa.pdf

⁹⁴ <https://geoportale.comune.venezia.it/Html5Viewer/index.html?viewer=geourbanistica.geourbanistica&LOCALE=IT-it>

⁹⁵ [Lettera \(comune.venezia.it\)](https://www.comune.venezia.it)

⁹⁶ https://www.chioggia.org/public/documenti/ambiente-ecologia/28042017_regolamento_comunale_verde_pubblico_del_consiglio_n_35_del_16_03_2017.pdf

⁹⁷ [Città di San Dona' di Piave - Regolamento verde urbano.pdf \(sandonadipiave.net\)](https://www.sandonadipiave.net)

⁹⁸ <https://voitg.net/2022/08/san-dona-un-censimento-per-il-verde-pubblico>

⁹⁹ https://www.sandonadipiave.net/myportal/C_H823/dettaglio?contentId=602a5c54cc970d00d640b672&type=contenuto

¹⁰⁰ [ALLEGATO 5 NTA SUSSIDI OPERATIVI RESTAURO PAESISTICO \(sandonadipiave.gov.it\)](https://www.sandonadipiave.gov.it)

¹⁰¹ [Comune di Mira](https://www.comune.mira.it)

¹⁰² <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/regolamenti/2436-regolamento-comunale-del-verde/file>

¹⁰³ <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/urbanistica/piano-degli-interventi-pi-ex-prg/norme-e-regolamenti>

		2017			2017	
Mirano	-	-	-	-	+ "Regolamento alberi" allegato NTA ¹⁰⁴	-
Jesolo	-	+++ ¹⁰⁵ 2017	++ ¹⁰⁶ Imprecisioni grossolane nell'identificare i S. babilonica (5048,5066,5073, ecc.)	+++ ¹⁰⁷ 2022	-	-
Portogruaro	-	++ ¹⁰⁸ 2005	-	-	-	-
Martellago	+++ ¹⁰⁹ Masterplan verde pubblico 2016	+ ¹¹⁰ 2019/2021, poche pagine riguardo aree verdi e paesaggio	Presente ma non consultabile; alcuni estratti nel masterplan	-	-	-
Scorzè	-	Regolamento polizia rurale ¹¹¹ 2011	-	-	+ ¹¹² NTA del PRG 2014	-
Santa Maria di Sala	-	-	-	-	-	-

¹⁰⁴ <https://www.comune.mirano.ve.it/s3prod/uploads/ckeditor/attachments/8/9/7/9/3/reg-alberi.pdf>

¹⁰⁵ <http://sit.jesolo.it/home/sites/default/files/REGOLAMENTO%20DEL%20VERDE.pdf>

¹⁰⁶ [Cartografia | SIT.JESOLO.IT](#)

¹⁰⁷ <https://www.comune.jesolo.ve.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9371>

¹⁰⁸ <https://portogruaro->

<api.municipiumapp.it/s3/system/attachments/attachment/attachment/9/5/7/7/RegolamentoVerdePubblico.pdf>

¹⁰⁹ [Comune di Martellago - Masterplan per gli interventi e la gestione del verde pubblico](#)

¹¹⁰ <https://www.comune.martellago.ve.it/home/IlComune/AccessoAtti/Regolamenti.html>

¹¹¹ [Comune di Scorzè' - Regolamento polizia rurale](#)

¹¹² [Comune di Scorzè' - NTA 2014.pdf](#)

Marcon	-	+ ¹¹³ 2011	Solo geolocalizzazione 114	-	+ ¹¹⁵ 2021	-
Noale	-	-	-	-	+ Art.46 NTA del PRG ¹¹⁶ 2015	-
Dolo	-	++ ¹¹⁷ Prontuario 2020	-	-	-	-

¹¹³ <http://cdn1.regione.veneto.it/alfstreaming-servlet/streamer/resourceId/04294151-58f6-4035-a15e-cb9790a02bec/RegolamentoAreaverdePubblico.pdf>; Elab 3 Prontuario (marcon.ve.it)

¹¹⁴ [WebGIS Comune di Marcon \(VE\) \(maxiportal.it\)](http://www.comune.marcon.ve.it/Maxiportal/Maxiportal.aspx)

¹¹⁵

<https://www.comune.marcon.ve.it/c027020/images/Services/Urbanistica/Piano%20degli%20interventi/quarta%20varianze/approvazione/01 Documenti/Elab 2 NTO.pdf>

¹¹⁶ [Città di Noale - Sito Ufficiale](http://www.comune.noale.ve.it/)

¹¹⁷ [a01 pqama.pdf \(dolo.ve.it\)](http://www.comune.dolo.ve.it/Prontuario/Prontuario.aspx)

5.6 LA PROVINCIA DI BELLUNO

Il PTCP di Belluno¹¹⁸ (2010) nella Relazione di progetto tratta sporadicamente di verde urbano e periurbano ed auspica, nella definizione dei piani urbanistici comunali, ad un potenziamento del verde, soprattutto nei tratti più antropizzati. Nelle Norme Tecniche non si trovano specifiche indicazioni. Negli allegati delle NTA c'è un cenno al paragrafo 3.5, in riferimento al verde in funzione al benessere psichico.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Belluno, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
BELLUNO	35.436	147,22	241
Feltre	20.321	99,79	204

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

¹¹⁸ https://www.provincia.belluno.it/myportal/P_BL/ptcp/ptcpapprovato/relazionenormetecniche

5.6.1 BELLUNO

PAT (2020): è presente il Documento preliminare, la Carta dei Vincoli e il Rapporto Ambientale Preliminare; edilizia.comune.belluno.it.

PRG: <http://edilizia.comune.belluno.it/p-r-g-vigente/> (2018).

Nelle **Norme Tecniche**: il Cap. 10 è riservato alle Disposizioni relative alla cura del verde, ma si limita a sole 3 pagine; edilizia.comune.belluno.it.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: presente, riguarda il periodo 2012-2016, dunque non aggiornato all'ultima amministrazione, tuttavia è ben fatto ed è apprezzabile la presenza del capitolo "criticità"; www.comune.belluno.it.

5.6.2 FELTRE

PAT: del 2007, alcuni file in .pdf altri consultabile in .dwf "a causa delle dimensioni dei file"; <http://sit.comune.feltre.bl.it/pianificazione-urbanistica/piano-degli-interventi-e-piano-di-assetto-del-territorio-permette>.

PI: <http://sit.comune.feltre.bl.it/documentazione/pi-norme-tecniche-operative> (2015).

Nelle Norme Tecniche informa sull'esistenza di prescrizioni per i parchi cittadini ma non se ne trova traccia (Art. 9.24/5); sit.comune.feltre.bl.it (2015).

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.6.3 Tabella riassuntiva Provincia di Belluno

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
BELLUNO	-	-	-	++ ¹¹⁹ 2012- 2016	-	-
Feltre	-	-	-	-	-	-

¹¹⁹ www.comune.belluno.it/myportal/C_A757/dettaglio?contentId=5e60ec887efc0a0d5d97cb64&type=contenuto

5.7 LA PROVINCIA DI ROVIGO

Il PTCP di Rovigo¹²⁰ (2012) nella Relazione tratta in maniera approfondita delle risorse naturali. Inoltre si propone di “caratterizzare a livello provinciale ambiti di paesaggio agrario e individuare strategie di tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano funzionali al perseguimento della salvaguardia della qualità della risorsa idrica, del miglioramento della qualità dell’aria, della riduzione delle emissioni di anidride carbonica, del contrasto ai cambiamenti climatici”.

Nelle NT dedica ampio spazio, al Titolo III, al sistema naturale e alle reti ecologiche; prescrive ai Comuni di prevedere la realizzazione di idonee fasce di verde nelle aree produttive, ma non entra in dettaglio.

La seguente tabella riporta le principali informazioni dei Comuni della Provincia di Rovigo, con un numero di abitanti superiore ai 15000.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (pop.> 15000, Istat 01/01/2022)

Comune	Popolazione	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
ROVIGO	50.379	108,80	463
Adria	18.820	113,39	166

Di seguito si riportano, in maniera concisa e sintetica, le principali informazioni raccolte per ogni Comune.

¹²⁰ http://www.pianificazione.provincia.rovigo.it/nqcontent.cfm?a_id=2438

5.7.1 ROVIGO

PAT: del 2012; https://www.comune.rovigo.it/myportal/C_H620/dettaglio/contenuto/piano-di-assetto-del-territorio-pat.

PRG: inserendo la parola chiave "PRG", ci viene presentato come una lista di risultati ad esso riferiti, costituiti da link a cartografie e documenti; www.comune.rovigo.it.

Tra i risultati restituiti vi possiamo trovare le **Norme Tecniche** del PRG, del 2012 all'ultimo aggiornamento; [Comune di Rovigo - URB-NTA PRG.pdf](#).

PI: è difficile da trovare, sembra diviso in vari ambiti. Anche qui dopo aver inserito le parole chiave "PI" o "Piano degli interventi" troviamo tutte le varianti, notando che la 1 è dedicata al centro storico e le successive ad altre situazioni, più di dettaglio, ma che non coprono l'intero territorio comunale; rovigo.trasparenza-valutazione-merito.it.

Le **Norme Tecniche** attualmente adottate (2021) del PI quasi non parlano di verde, limitandosi ad elencare le specie consigliate da piantare nelle aree verdi e poco altro; rovigo.trasparenza-valutazione-merito.it.

PIANO DEL VERDE: assente.

REGOLAMENTO DEL VERDE: presente, del 2017, ma difficilmente rintracciabile in rete. L'indice è ben articolato, ma il testo è di sole 25 pagine ed è quindi molto stringato; https://www.comune.rovigo.it/myportal/C_H620/dettaglio?contentId=600ed771acd3d7023fe57ea7&type=contenuto.

CENSIMENTO DEL VERDE: assente.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.7.2 ADRIA

PAT e PRG: <https://www.comune.adria.ro.it/servizi/ii-settore/edilizia-privata-pianificazione/> (entrambi 2018). Pagina organizzata male.

PI: è presente una pagina dedicata al PI ma senza alcun documento ad esso relativo, se non la dichiarazione di adozione.

Nelle **Norme Tecniche** del PRG il verde viene considerato come standard; https://www.comune.adria.ro.it/wp-content/uploads/2020/02/Norme_Tecniche_di_Attuazione.pdf.

PIANO DEL VERDE: presente ed è ben fatto, oltre che recente (2022); adria.trasparenza-valutazione-merito.it.

REGOLAMENTO DEL VERDE: assente.

CENSIMENTO DEL VERDE: presente, si trova come allegato al Piano del verde. È ben fatto, tuttavia non è inserito in un GIS, vengono fornite soltanto le schede delle aree verdi e dei singoli alberi che sono comunque ben fatte e garantiscono un buon numero di informazioni.

BILANCIO ARBOREO: assente.

5.7.3 Tabella riassuntiva Provincia di Rovigo

Comune	Piano del Verde	Regolamento del Verde	Censimento del Verde	Bilancio Arboreo	Riferimenti al Verde Urbano ed extra urbano nelle Norme del PI, con indicazioni ai PUA	Riscontro nei PUA consultati
ROVIGO	-	++ ¹²¹ 2017	-	-	Lista specie ammesse nelle NTO (2021) ¹²²	-
Adria	+++ ¹²³ 2022	-	++ Allegato al Piano del Verde	-	-	-

¹²¹

https://www.comune.rovigo.it/myportal/C_H620/dettaglio?contentId=600ed771acd3d7023fe57ea7&type=contenuto

¹²² rovigo.trasparenza-valutazione-merito.it/

¹²³ adria.trasparenza-valutazione-merito.it

6. SINTESI DELLE ANALISI COMPIUTE

Come si può osservare anche dal grafico riportato in Fig.1, su 63 Comuni considerati:

- 8 hanno redatto il **Piano del Verde** e solo due Comuni di questi, Vicenza e Padova, sono capoluogo di Provincia;
- 21 Comuni hanno elaborato il **Regolamento del Verde**, il cui anno di adozione per 3 di essi è decisamente datato (risalenti a più di 20 anni fa);
- 14 Comuni si affidano ad un **Prontuario** (1 Comune, Montebelluna, è dotato sia di Prontuario, del 2014, che di Regolamento del Verde, del 1998), mentre 3 Comuni presentano altri tipi di documenti con funzione simile (Regolamento di polizia rurale di Scorzè, “Progetto verde” di Sona, in aggiunta al Prontuario o Commissione Locale per il Paesaggio e Salvaguardia e uso delle aree verdi e dei parchi comunali di Martellago); il Comune di Padova sul web rende pubbliche le “Disposizioni per la tutela del verde pubblico e privato”.
- 7 Comuni sono dotati di **Censimento del Verde** e delle alberature consultabili con chiarezza, completezza e dettaglio. Con questo si intende ad esempio il rilievo di tutti gli alberi, non solo quelli monumentali, senza limitarsi ad indicare geolocalizzazione ed ID (che comunque devono essere presenti) ma anche la specie;
- 20 Comuni hanno eseguito il **Bilancio Arboreo** o così comunicano: Bovolone presenta un Bilancio non consultabile perché in formato file p7m, San Donà di Piave è dotato di un documento estremamente scarno, infine il Comune di Vigonza ha soltanto eseguito una raccolta dati in vista di una futura redazione del documento in esame. Essendo obbligatori soltanto a fine mandato del sindaco variano molto in quanto a lasso di tempo ed anni considerati. Risultano comunque tutti relativamente recenti.

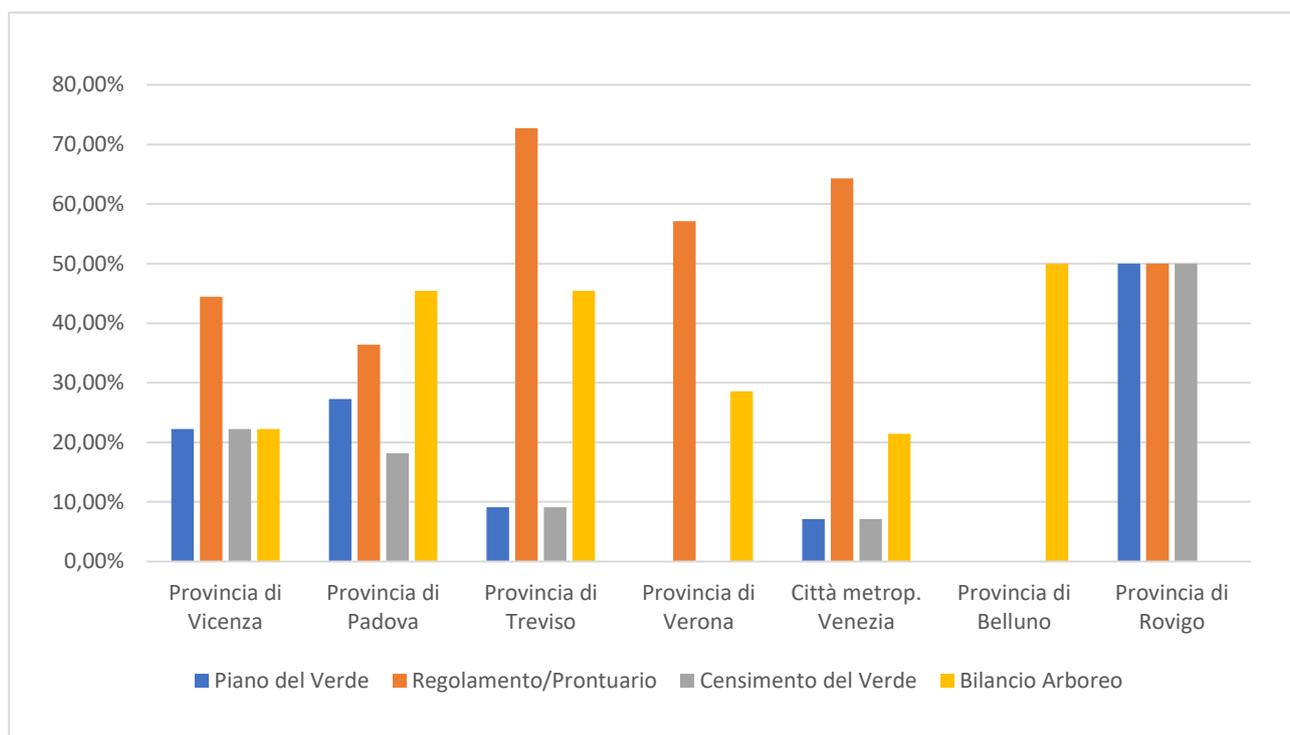


Fig.1: Presenza delle varie documentazioni relative al verde espressa in percentuale rispetto al numero di Comuni interessati dalla Legge 10/2013, divisa per Provincia.

Le indicazioni relativamente alla progettazione, gestione e manutenzione del verde sono poco trattate nelle Norme Tecniche del Piano degli Interventi, eccezion fatta per 19 Comuni, in cui comunque vengono affrontate con vari gradi di dettaglio. Oltre a questi il Comune di Paese, all’atto delle indicazioni ai PUA, rimanda al Piano del Verde, mentre San Giovanni Lupatoto e Sona propongono il riferimento al Prontuario di Mitigazione Ambientale.

4 Comuni (Piove di Sacco, Treviso, Mira e San Donà di Piave) propongono invece i Sussidi Operativi per gli Interventi di Restauro Paesistico, inclusi negli allegati al PI.

Vedelago rimanda al Piano Ambientale del Fiume Sile.

Infine Mirano presenta l’allegato “Regolamento alberi”.

Considerando la quantità percentuale di Comuni veneti sopra ai 15.000 abitanti dotati dei vari documenti relativi al verde e paragonando queste cifre ai dati Istat del 2020 (fig.2), si nota come la situazione in Regione risulti nel complesso sotto la media nazionale.

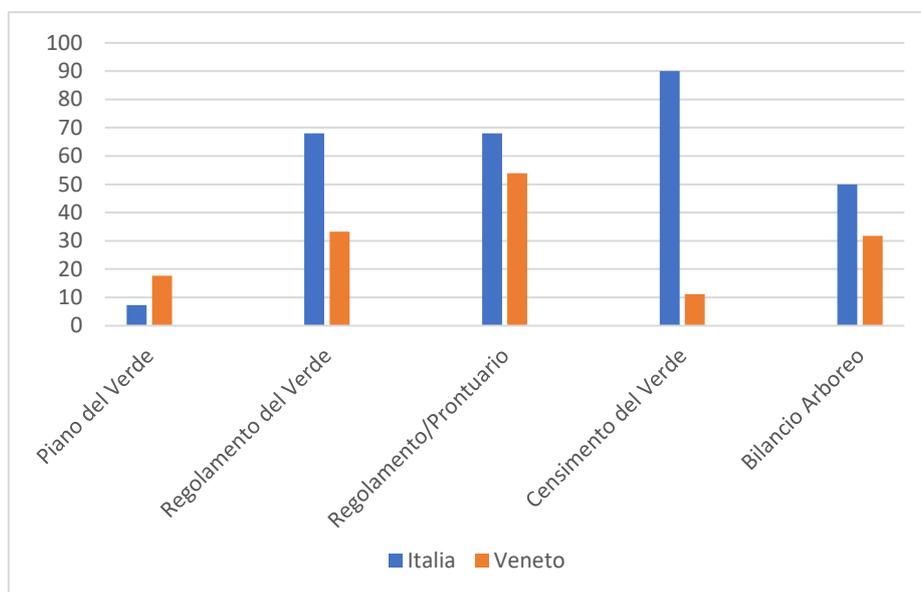


Fig.2: paragone tra la percentuale di Comuni interessati dalla Legge 10/2013 e dotati di documentazione relativa al verde in Veneto e le Province/Città metropolitane italiane.

I dati ISTAT¹²⁴ (aggiornati al 31 dicembre 2020 e relativi ai soli capoluoghi di Provincia) infatti rivelano che:

- il 7.27% dei capoluoghi di Provincia italiani ha adottato un **Piano del Verde**, contro il 12.70% considerando soltanto il Veneto (Fig.3);
- il 68.00% dei capoluoghi di Provincia italiani ha approvato e adottato un **Regolamento del Verde**, mentre sono soltanto il 33.30% in Veneto, percentuale che sale a 53.97% considerando anche i Prontuari (Fig.4);
- il 90% dei Capoluoghi italiani ha eseguito un **Censimento del Verde** almeno parziale (ossia non su tutto il territorio), valore che scende a 64% considerando solo quelli con georeferenziazione: questo dato in particolare dovrebbe far riflettere sul perché uno strumento così utile ed interessante spesso non viene reso consultabile nelle pagine di amministrazione trasparente o di Informazione Territoriale. La situazione veneta in questo caso è critica: solo l'11.11% dei comuni è dotato di censimento consultabile (Fig.5);
- il 50% esatto dei Capoluoghi di provincia è dotato di **Bilancio Arboreo** mentre la situazione veneta è di 31.75% (Fig.6).

¹²⁴ <https://www.istat.it/it/archivio/264816>

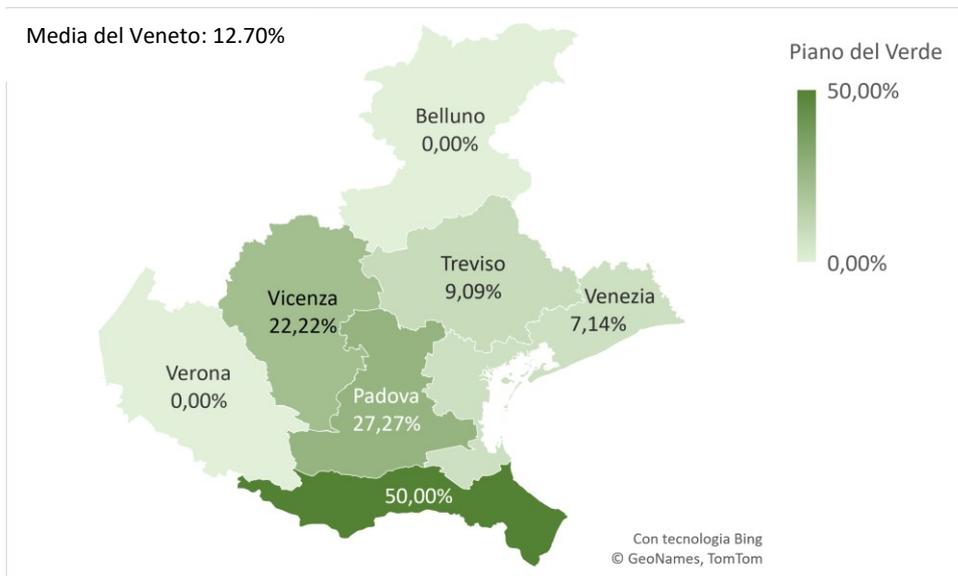


Fig.3: rapporto percentuale tra il numero di Comuni interessati dalla Legge 10/2013 e il numero di Comuni che dalle tabelle presentate al capitolo 5, risultano dotati di Piano del Verde (il grafico è stato ottenuto dall'elaborazione dei dati raccolti con il presente lavoro di ricerca).

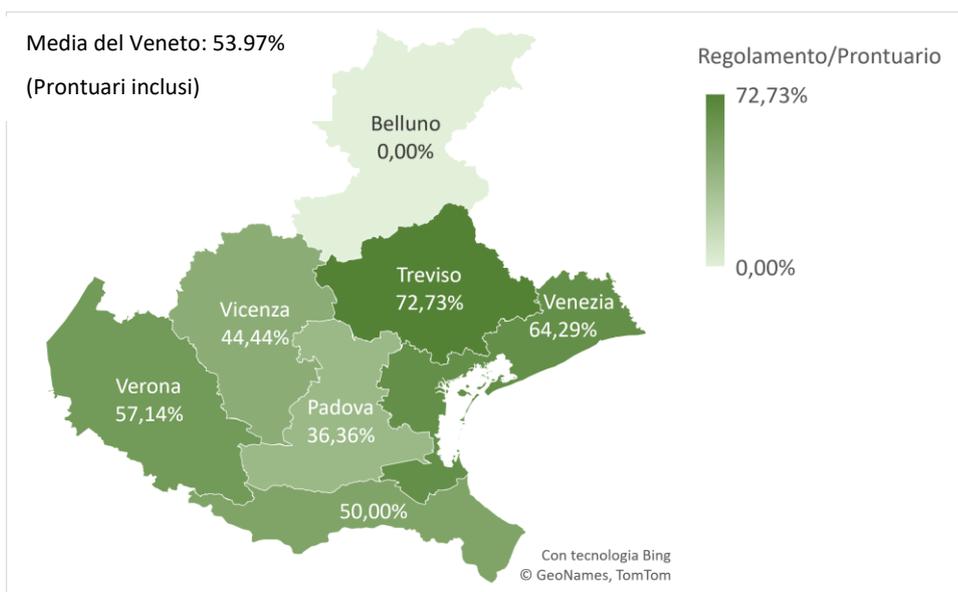


Fig.4: rapporto percentuale tra il numero di Comuni interessati dalla Legge 10/2013 e il numero di Comuni che dalle tabelle presentate al capitolo 5, risultano dotati di Regolamento del Verde o Prontuario (il grafico è stato ottenuto dall'elaborazione dei dati raccolti con il presente lavoro di ricerca).

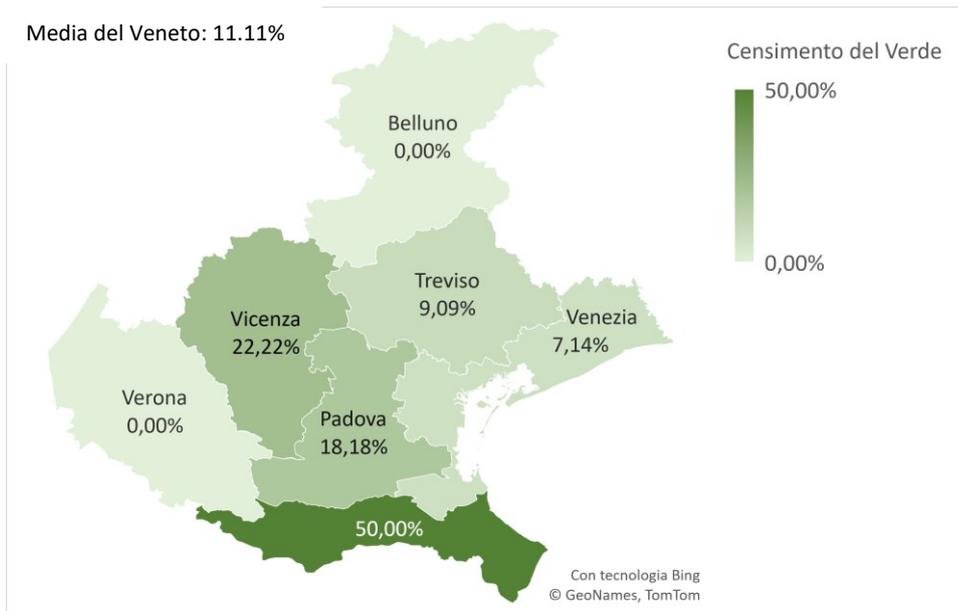


Fig.5: rapporto percentuale tra il numero di Comuni interessati dalla Legge 10/2013 e il numero di Comuni che dalle tabelle presentate al capitolo 5, risultano dotati di Censimento del Verde (il grafico è stato ottenuto dall'elaborazione dei dati raccolti con il presente lavoro di ricerca).

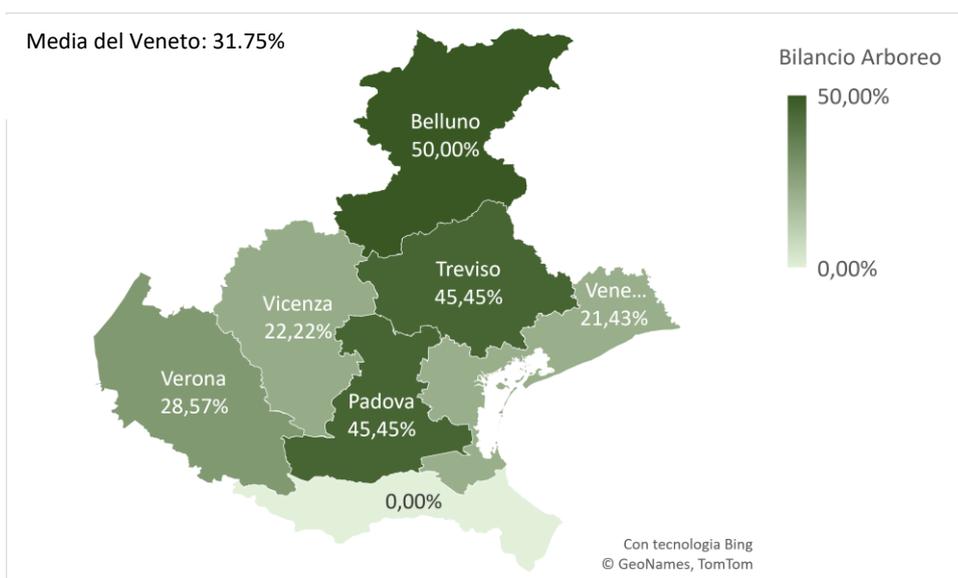


Fig.6: rapporto percentuale tra il numero di Comuni interessati dalla Legge 10/2013 e il numero di Comuni che dalle tabelle presentate al capitolo 5, risultano dotati di Bilancio Arboreo (il grafico è stato ottenuto dall'elaborazione dei dati raccolti con il presente lavoro di ricerca).

Ad un primo sguardo i colori dei grafici potrebbero apparire fuorvianti, evidenziando in positivo province con un numero complessivo di documentazioni inferiore rispetto alle altre, tuttavia prendendo come caso esplicativo la provincia di Rovigo ed i Piani del Verde, è facile comprendere che ciò che si vuole premiare, non è la quantità in sé, quanto piuttosto l'adempimento alla Legge 10/2013; se la suddetta Provincia possiede solo 2 comuni interessati e anche solo uno di questi possiede il Piano del Verde, è matematico che avrà recepito i suoi doveri meglio della Città Metropolitana di Venezia ad esempio, anch'essa con 1 Comune in possesso di Piano del Verde, ma su un totale di ben 14 Comuni (e dunque con 13 comuni inadempienti).

Un' importante osservazione è che nel confrontare le serie di dati di cui sopra, si stanno mettendo a paragone i numeri relativi ai soli Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitane Italiane con Comuni Capoluogo di Provincia e semplici comuni Veneti (pur se con più di 15.000 abitanti). Ad onor del vero è necessario precisare che si stanno confrontando due situazioni che è giusto considerare diverse: per un confronto alla pari sarebbe necessario avere a disposizione le percentuali relative a tutti i comuni italiani interessati dalla Legge 10/2013, di cui tuttavia nemmeno l'Istat dispone (o che perlomeno non mette a libera disposizione).

Inoltre con tutta probabilità l'Istat si è affidata al questionario sul verde compilato dai Comuni, mentre in questo lavoro si è scelto di andare a verificare cosa è effettivamente presente e disponibile per il cittadino. Questa ulteriore verifica potrebbe quindi aver sfalsato i dati a sfavore di quelli da noi rilevati, non avendo contato tutti quei documenti definiti come "dichiarati ma non consultabili" che probabilmente sono invece stati considerati dall'Istituto nazionale di Statistica.

Si ribadisce che queste conclusioni derivano da una consultazione attenta di quanto disponibile in rete, che a volte si è rivelata decisamente difficoltosa. Si ritiene opportuno ripetere che quest'attività di ricerca si è protratta fino alla data di settembre 2022 e quindi non è aggiornata alle successive evoluzioni di pianificazione.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Da quanto appena visto emerge chiaramente l'importanza della legge 10/2013, soprattutto come guida alle Amministrazioni pubbliche per la gestione del verde urbano.

Si risottolineano i punti più importanti:

- la definizione delle caratteristiche della giornata dell'albero;
- l'obbligo per i comuni di piantare un albero per ogni bambino nato, di censirlo e di dichiarare il numero di alberi piantati;
- l'istituzione di un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente;
- la possibilità di ricevere sponsorizzazioni da privati ed aziende al fine di migliorare quantità e qualità del verde;
- l'impegno da parte di Regioni, Province e Comuni a formare del personale specializzato nella cura del verde;
- i criteri per la definizione di monumentalità di un albero.

Si ritiene opportuno anche evidenziare alcune perplessità al riguardo.

La principale è relativa al Comitato del verde, indicato come organo preposto al monitoraggio dell'adempimento dei Comuni a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Risulta dunque difficile capire come questo sia in grado di controllare annualmente tutti i Comuni italiani: anche le relazioni annuali citate più volte in questo testo fanno infatti sempre riferimento al livello provinciale, facendo affidamento ai dati raccolti dall'ISTAT.

Un'altra importante criticità è costituita dall'assenza nella legge 10/2013 di un punto in cui venga specificata l'obbligatorietà di piano del verde, censimento arboreo, regolamento del verde e bilancio arboreo, pur essendoci rimandi precisi ad essa anche all'interno del DM 10/03/2020 dove, al quinto capoverso del paragrafo C dell'allegato 1 viene palesata l'obbligatorietà del censimento arboreo almeno di livello 1 per poter procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione e di un piano del verde come base di partenza per le attività di valutazione del patrimonio verde pubblico, del contesto e delle risorse. Quindi essendo i CAM obbligatori per legge in tutti gli appalti pubblici (ai sensi del dlgs n. 50/2016), sembrerebbe che l'obbligatorietà in primo luogo del censimento arboreo e in seconda battuta del piano del verde derivi dal dm 10 marzo 2020 più che dalla legge 10/2013, nonostante si faccia sempre riferimento a quest'ultima. È comunque da notare che il titolo del paragrafo C è il seguente: "RACCOMANDAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI" che potrebbe essere interpretato come una dichiarazione di non obbligatorietà dei contenuti, appena riportati, essendo per l'appunto delle semplici raccomandazioni. L'interpretazione più diffusa è

comunque quella che vede “l’anagrafica delle alberature e delle aree” come obbligatoria per tutti i comuni con più di 25000 e dal 2021 con più di 15000 abitanti.

Nella Relazione Annuale del 2016¹²⁵ (che si ricorda essere redatta per conto del Ministero dell’Ambiente dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico ed essere più ricca delle più recenti relazioni del 2018 e 2019) viene fatta un’osservazione simile, arrivando a proporre una “Legge di modifica, integrazione e attuazione” o, meglio, degli emendamenti in un futuro nuovo strumento normativo di affine tematica, in cui prima di tutto *affrontare l’aspetto dell’obbligatorietà di quanto previsto, individuando in modo puntuale, termini temporali (perentori), sanzioni/penalità e poteri sostitutivi in caso di totale inerzia del soggetto responsabile, qualunque e chiunque esso sia. Per ciò che riguarda la disponibilità di basilari risorse finanziarie per dare reale possibilità di attuazione alla Legge, va indubbiamente affrontato l’aspetto di costituzione di un fondo apposito che pur non gravando sui bilanci ordinari della finanza pubblica, possa essere alimentato da varie fonti (contributi ad hoc, sovra-tassazioni specifiche, sponsorizzazioni, accantonamenti obbligatori, ecc.) e poi utilizzato in maniera esclusiva per sostenere le iniziative che corrispondono agli obiettivi della norma. In tale visione andrebbe riconsiderato l’art. 4 comma 3, l’art. 5 comma 1, l’art. 7 comma 4 e 5, considerando anche la possibilità di introdurre un art. 6bis, intitolato “Istituzione dell’unità di misura arboricola” in cui per meglio calcolare le esternalità negative causate dall’emissione di gas serra, risparmiate per effetto delle aggiudicazioni degli appalti pubblici ai sensi dell’art. 68 della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, viene indetto come unità di misura il numero di alberi necessaria ad assorbire la quantità di sostanze dannose dichiarata, prevedendo inoltre la pubblicazione, da parte del Comitato del Verde, di una *tabella comparativa di assorbimento di CO2, riguardo ad un paniere di 15 specie autoctone.**

Come già detto e come segnalato anche nella sopra citata Relazione Ambientale dell’anno 2016, il Piano del Verde si presenta come un documento interpretato dalle diverse amministrazioni nei modi più disparati, sia a livello di forma, che di contenuti e composizione (di solito composto da tavole conoscitive ed elaborati, talvolta comprendendo progetti pilota). Anche il tipo di verde in esame è di libera interpretazione, *potendo riferirsi ora a quelle classiche di verde urbano (filari, parchi, aree gioco, etc.) ora a tipologie di verde più estensive, anche in aree periurbane e rurali (boschi, aree fluviali, boschi, etc.), a volte addirittura a servizio della mobilità (piste ciclabili).* Allo stesso modo è variabile la modalità di accesso ai documenti, con link diretti spesso assenti o presenti ma all’interno di altri piani e spesso riferiti solo a una parte del territorio comunale.

Sempre nella Relazione Ambientale del 2016 viene inoltre notato come non sia chiaro *il rapporto tra il Piano del Verde e gli altri strumenti della pianificazione urbanistica generale (Piano di settore, Norme Tecniche di*

¹²⁵

mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/comitato%20verde%20pubblico/relazione_2016/Relazione%202016_r ev15.pdf

Attuazione), così come la sua collocazione temporale (dall'inizio dell'iter per la pianificazione generale o durante?) e il grado di coerenza delle informazioni in esso contenute.

Nonostante queste discrepanze e imprecisioni si può comunque notare come quasi tutti i Comuni partano da un'analisi del patrimonio verde urbano esistente, per far fronte alla sua grande eterogeneità di usi, tipi, scale e funzioni.

In conclusione, questo lavoro di tesi ha messo in evidenza l'esistenza di alcuni elaborati del Piano del Verde meritevoli di attenzione. È il caso del Piano del Verde di Vicenza, di Padova, di Abano Terme, di Este, di Paese (anche se quest'ultimo non riporta una datazione recente) e di Adria. La divulgazione di questi risultati potrebbe essere una valida guida per tutti gli altri Comuni, ai fini di un loro corretto adeguamento, formale e sostanziale, alle prescrizioni legislative in tema di verde urbano.

8. BIBLIOGRAFIA

È importante informare che la maggior parte della bibliografia è stata riportata nel testo, per facilitare l'immediata consultazione di quanto è scritto. Di seguito si riportano solo alcuni articoli e leggi accessori, con relativi link.

ARTICOLI E RELAZIONI:

[Adamo D., Buzzi L., Costanzo L., Garozzo S., Greco V., Laganà A. e Ramberti S.. 2021. Tavole dati ambiente urbano per l'anno 2020. ISTAT;](#)

[Atelli M., Blasi C., Boldini G., Cignini B., Cosenza B., Emiliani V., Fratus T., Maggiore A. M., Patrone C., Pericoli T. e Sisti A.. 2016. Relazione annuale. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;](#)

[Atelli M., Blasi C., Boldini G., Cignini B., Cosenza B., Emiliani V., Maggiore A. M., Marchetti M., Pericoli T., Ricciardi a., Sisti A. e Stefani A.. 2018. Relazione annuale. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;](#)

[Atelli M., Blasi C., Cignini B., Marchetti M., Agovino A., Diamanti S. e stefani A.. 2019. Relazione annuale. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;](#)

[Chiesura A.. 2009. Gestione ecosistemica delle aree verdi urbane: analisi e proposte. ISPRA;](#)

[David T. N., Wendy W. e Jeffrey M. Q.. 2006. Habits—A Repeat Performance. Current directions in psychological science 15 \(4\): 198-202.](#)

LEGGI E DECRETI:

- [1968. Decreto ministeriale 02.04.1968 n. 1444. Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n.765. Gazzetta ufficiale n. 97, serie generale, 16 aprile;](#)

- [2013. Legge 14.01.2013, n. 10. Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Gazzetta ufficiale n. 27, 01 febbraio;](#)

- [2015. Legge 28.12.2015 n. 221. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Gazzetta ufficiale n. 13, 18/01;](#)
- [2016. Decreto legislativo 18.04.2016 n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Gazzetta ufficiale n. 91, supplemento ordinario, 19 aprile;](#)
- [2017. Decreto legislativo 19.04.2017 n. 56. Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Gazzetta ufficiale n. 22, supplemento ordinario, 5 maggio;](#)
- [2020. Decreto ministeriale 10.03.2020. Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari. Gazzetta ufficiale n. 90, 04 aprile.](#)